



CONFERENZA DEGLI ENTI SOCI

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Trento, 20 maggio 2021

Documentazione:

- bilancio e nota integrativa 2020
- relazione sul governo societario 2020
- conti annuali separati, bilancio 2020
- relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2020
- relazione della società di revisione contabile al bilancio 2020
- relazione attività 2020

TRENTINO MOBILITA' SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	TRENTO
Codice Fiscale	01606150223
Numero Rea	TRENTO164169
P.I.	01606150223
Capitale Sociale €	1.355.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	52215
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Trento
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	52.127	42.624
II - Immobilizzazioni materiali	4.195.557	3.331.697
III - Immobilizzazioni finanziarie	284	1.848
Totale immobilizzazioni (B)	4.247.968	3.376.169
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	586.550	601.201
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	539.454	397.776
Imposte anticipate	91.718	83.624
Totale crediti	631.172	481.400
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	504.648	1.220.187
Totale attivo circolante (C)	1.722.370	2.302.788
D) RATEI E RISCONTI	28.049	29.404
TOTALE ATTIVO	5.998.387	5.708.361

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.355.000	1.355.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	942.088
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	271.000	271.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.368.778	923.792
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	417.120	444.984
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-125.500	-128.000
Totale patrimonio netto	4.228.486	3.808.864
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	170.838	173.958
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	218.991	239.913
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.203.312	1.278.062
Esigibili oltre l'esercizio successivo	33.485	33.595
Totale debiti	1.236.797	1.311.657
E) RATEI E RISCONTI	143.275	173.969
TOTALE PASSIVO	5.998.387	5.708.361

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.393.866	4.470.499
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	79.127	0
Altri	71.113	47.678
Totale altri ricavi e proventi	150.240	47.678
Totale valore della produzione	3.544.106	4.518.177
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	124.674	193.744
7) per servizi	404.163	454.141
8) per godimento di beni di terzi	1.709.430	2.498.388
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	458.878	455.653
b) oneri sociali	134.627	135.838
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.784	37.683
c) Trattamento di fine rapporto	19.750	25.639
d) Trattamento di quiescenza e simili	20.454	9.634
e) Altri costi	2.580	2.410
Totale costi per il personale	636.289	629.174
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	77.165	60.108
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.662	22.890
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	58.503	37.218
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1.092
Totale ammortamenti e svalutazioni	77.165	61.200
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.651	-19.521
14) Oneri diversi di gestione	57.123	87.478
Totale costi della produzione	3.023.495	3.904.604
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	520.611	613.573
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	101	142
Totale proventi diversi dai precedenti	101	142
Totale altri proventi finanziari	101	142
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29	20

Totale interessi e altri oneri finanziari	29	20
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	72	122
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.564	246
Totale svalutazioni	1.564	246
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-1.564	-246
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	519.119	613.449
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	110.093	161.924
Imposte differite e anticipate	-8.094	6.541
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	101.999	168.465
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	417.120	444.984

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	417.120	444.984
Imposte sul reddito	101.999	168.465
Interessi passivi/(attivi)	(72)	(122)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	519.047	613.327
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	21.314	25.229
Ammortamenti delle immobilizzazioni	77.165	60.108
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(17.460)	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	81.019	85.337
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	600.066	698.664
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	14.651	(19.521)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(65.536)	(99.824)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	100.280	59.136
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	1.355	(6.330)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(30.694)	33.844
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(273.828)	156.537
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(253.772)	123.842
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	346.294	822.506
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	72	122
(Imposte sul reddito pagate)	(71.860)	(210.915)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(42.017)	(30.443)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(113.805)	(241.236)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	232.489	581.270

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(922.363)	(358.793)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(28.165)	(4.203)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	1.283
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(950.528)	(361.713)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	2.500	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(305.762)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.500	(305.762)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(715.539)	(86.205)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.213.085	1.299.363
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.102	7.029
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.220.187	1.306.392
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	497.310	1.213.085
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.338	7.102
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	504.648	1.220.187
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata per l'esercizio 2020 nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), a far fronte agli impegni finanziari assunti e alla produzione di reddito.

Le oggettive diminuzioni nei flussi in entrata e, in parte, nei flussi in uscita derivanti dalla gestione della sosta dovuti alla pandemia causata dal virus Covid-19, avvenuti in un contesto di più generali diminuzioni delle attività economiche e sociali conseguite ai provvedimenti normativi presi a livello nazionale e locale, non hanno fatto emergere così gravi incertezze che facciano ritenere possibile o ragionevole la cessazione dell'attività soprattutto per il tempestivo e concertato intervento, della direzione aziendale, degli organi amministrativi e della compagine sociale ed il concomitante impegno nel proseguire l'ampliamento dei servizi resi e dei territori interessati.

Si ritiene pertanto positiva anche la valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi

vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile. La voce "Immobilizzazioni immateriali", nel bilancio chiuso al 31/12/2020 comprende anche il costo residuo da ammortizzare in relazione alle spese sostenute nell'anno 2017 per le modifiche dello Statuto sociale al fine di adeguarlo a quanto previsto dalla riforma della Pubblica amministrazione e società partecipate: tali costi sono sistematicamente ammortizzati sulla durata di 5 anni.

Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad essi relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura. Tra gli oneri pluriennali attualmente in ammortamento sono iscritte spese per opere su beni di terzi relative ai parcheggi gestiti in forza di concessione dal Comune di Trento (Area Sosta di Via Fersina) ed alle migliorie apportate all'immobile presso cui si trova la nuova sede sociale, condotta in locazione. L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato, in conformità con quanto previsto nel documento nr. 24 dei Principi contabili dei Dottori Commercialisti, in relazione al periodo residuo di locazione, tenuto conto che l'eventuale periodo di rinnovo non è dipendente dalla volontà del conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Si precisa che al 31/12/2020 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si sia derogato ai criteri legali di valutazione anche in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, confermate dalla realtà aziendale, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Attrezzature industriali e commerciali: 15%;

- Altri beni:

- fabbricati: 3%. Si tratta in particolare delle opere eseguite per la messa in funzione del Parcheggio S. Chiara a Trento.
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%;
- autovetture: 25%;
- impianti: 12,50% - 30%;

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, rettificato mediante l'appostamento di un fondo svalutazione, al fine di adeguare il valore contabile al valore della frazione di patrimonio netto rappresentata dalla quota di partecipazione. Nell'esercizio 2020 si è provveduto a svalutare ulteriormente la partecipazione nella Cooperativa Car Sharing Trentino portando il fondo svalutazione allo stesso valore di acquisto della partecipazione ed azzerando di fatto il valore nell'attivo patrimoniale.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per quanto riguarda in particolare le opere relative al parcheggio denominato "Canossiane" in Trento, nel bilancio chiuso al 31/12/2018 il valore contabile è stato rettificato, mediante appostamento di un apposito fondo valutazione, nella misura del 10% rispetto al costo di produzione. Tale minor valore è stato mantenuto nel bilancio chiuso al 31/12/2020, in quanto inferiore al valore di presumibile realizzo determinato sulla base dell'attuale listino di vendita dei beni.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti, in modo da tenere conto di tutti i rischi

di mancato realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, in conformità con quanto previsto dall'art. 2435-bis penultimo comma.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee indeducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno (la stima, in questo senso, è stata operata avuto riguardo all'aliquota ordinaria attualmente in vigore per ciascuna imposta considerata). In aderenza al principio generale della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio di chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di

chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Infatti, l'art. 2435-bis penultimo comma e l'OIC 19 par. 53 e ss. precisa che nella valutazione dei debiti le società che redigono il bilancio in forma abbreviata non sono tenute ad applicare il criterio dell'attualizzazione e del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

La società non è stata parte di operazioni denominate in valute diverse dall'€ , e non ha pertanto conseguito utili o perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie eventualmente poste in essere con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 4.247.968 (€ 3.376.169 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni i
Valore di inizio esercizio				
Costo	638.136	4.576.068	10.284	5.224.488
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	595.512	1.244.371		1.839.883
Svalutazioni	0	0	8.436	8.436

Valore di bilancio	42.624	3.331.697	1.848	3.376.169
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	28.164	922.363	0	950.527
Ammortamento dell'esercizio	18.662	58.504		77.166
Altre variazioni	1	1	-1.564	-1.562
Totale variazioni	9.503	863.860	-1.564	871.799
Valore di fine esercizio				
Costo	52.127	5.498.431	10.284	5.560.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.302.874		1.302.874
Svalutazioni	0	0	10.000	10.000
Valore di bilancio	52.127	4.195.557	284	4.247.968

Si ritiene utile precisare che l'importante incremento delle immobilizzazioni materiali è per la maggior parte ascrivibile alla voce Fabbricati: in particolare, tale voce riguarda le spese sostenute per la realizzazione del nuovo parcheggio "S. Chiara" a Trento, i cui lavori sono cominciati nel corso del 2019 e sono stati ultimati nel 2020, anno in cui il parcheggio è effettivamente entrato in funzione, il giorno 14 luglio.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	284	0	284	0	284	0
Totale crediti immobilizzati	284	0	284	0	284	0

Si precisa che gli importi indicati tra i crediti immobilizzati sono relativi a depositi cauzionali attivi.

Altre Partecipazioni

Si evidenzia che nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" è ricompresa una partecipazione in Car Sharing Trentino SC, inizialmente iscritta per il costo di acquisto pari ad € 10.000 e successivamente rettificata mediante svalutazione di € 8.191 nel bilancio chiuso al 31/12/2018, cui si è aggiunta una ulteriore svalutazione di € 246 nel bilancio 2019, ed infine integralmente svalutata nel bilancio chiuso al 31/12/2020 in considerazione della difficile situazione gestionale e patrimoniale della partecipata, considerata irreversibile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 586.550 (€ 601.201 nel precedente esercizio).

In particolare si specifica che le rimanenze finali si riferiscono per € 572.154 ai box siti nel parcheggio di Trento "Canossiane" realizzato dalla Società. Detto valore è pari all'ammontare di € 635.727 risultante dall'applicazione del criterio del costo specifico, al netto del fondo svalutazione stanziato nell'esercizio 2018 per un importo pari ad € 63.573 - ossia il 10% del valore di costo. Il cantiere si è concluso nel corso del 2012, pur essendo le vendite già iniziate a conclusione dell'anno 2010. A conclusione dell'esercizio 2020 rimangono in capo alla società ancora n. 10 unità, di cui 6 già locate, a fronte di 82 unità vendute. Nel corso dell'esercizio non sono state vendute unità, ma si è dato mandato ad alcune agenzie immobiliari di offrirle sul mercato sia in opzione di acquisto che di affitto temporaneo.

Inoltre tra le rimanenze sono iscritti i valori del magazzino per materiali di consumo e materiale di riparazione dei parcometri, ammontante ad € 42.106 e altro materiale (nello specifico giacenze di tessere fisiche a magazzino in attesa di essere cedute ai clienti, valorizzate a rimanenza al costo di acquisto) ammontante ad € 14.396. Si precisa che in relazione al materiale di riparazione parcometri era già stato stanziato un fondo svalutazione pari ad € 8.648,04 nel bilancio chiuso al 31/12/2018, fondo che è stato incrementato nel bilancio chiuso al 31/12/2020 al fine mantenere tale fondo allineato al costo di acquisto dei beni cui si riferisce. Pertanto, il valore contabile netto delle giacenze di magazzino costituite da materiale per riparazione parcometri è pari ad € Zero.

La movimentazione della voce "Rimanenze" è riepilogata nella seguente tabella. Gli importi sono espressi al netto dei fondi svalutazione sopra descritti, e pertanto la variazione dell'esercizio è interamente ascrivibile al maggior ammontare di materiali (giacenze di tessere) presenti in inventario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	601.201	-14.651	586.550
Totale rimanenze	601.201	-14.651	586.550

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che gli importi sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti.

Si evidenzia inoltre che nell'attivo sono iscritti crediti verso l'Ente controllante (Comune di Trento) per un importo di € 79.078. Detto ammontare è relativo a crediti per fatture ancora da emettere al 31.12.2020 in riferimento alle spettanze da rilevazione contravvenzioni al codice della strada maturate nel II semestre 2019 (€ 11.460), alla gestione dei servizi di condivisione biciclette (€ 16.352), al rilascio di permessi (€ 45.990), nonché ad un credito per note di accredito da ricevere, per € 5.276 per saldo spettanze per soste in strutture; nella tabella sotto riportata tutti tali valori sono classificati nella voce "Crediti verso controllanti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	229.094	65.384	294.478	294.478	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	78.926	152	79.078	79.078	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.182	43.176	72.358	72.358	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	83.624	8.094	91.718			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	60.574	32.966	93.540	93.540	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	481.400	149.772	631.172	538.454	0	0

Non viene riportata la ripartizione per area geografica dei crediti, posto che la quasi totalità degli stessi è riferita a soggetti italiani.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono diminuite da € 1.220.187 al 31/12/2019, ad € 504.468 al 31/12/2020, per effetto principalmente dei pagamenti dovuti ai fornitori riguardanti il completamento del parcheggio S. Chiara, per il quale la società ha optato per il pagamento con risorse proprie senza ricorrere ad indebitamento.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 28.049 (€ 29.404 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.130	-1.813	317
Risconti attivi	27.274	458	27.732
Totale ratei e risconti attivi	29.404	-1.355	28.049

Si precisa che la maggior parte di tali poste si riferiscono ai risconti attivi riferiti alla quota di competenza dell'esercizio 2021 dei premi pagati nel 2020 in relazione alle polizze assicurative in essere.

Oneri finanziari capitalizzati

Si precisa che la Società non ha provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari nel corso dell'esercizio né in esercizi precedenti. Si omette pertanto l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specifica che la Società non ha operato 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' né ha provveduto a 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.228.486 (€ 3.808.864 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.355.000	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	0	0	0
Riserva legale	271.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	923.794	0	0	444.985
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	923.792	0	0	444.985
Utile (perdita) dell'esercizio	444.984	0	-444.984	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-128.000	0	0	2.500
Totale Patrimonio netto	3.808.864	0	-444.984	447.485

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.355.000
Riserva da soprapprezzo delle	0	0		942.088

azioni				
Riserva legale	0	0		271.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		1.368.779
Varie altre riserve	0	1		-1
Totale altre riserve	0	1		1.368.778
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	417.120	417.120
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		-125.500
Totale Patrimonio netto	0	1	417.120	4.228.486

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzioni di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.355.000	0	0	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	942.088	0	0	0
Riserva legale	271.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	801.199	0	0	122.595
Varie altre riserve	-3	0	0	0
Totale altre riserve	801.196	0	0	122.595
Utile (perdita) dell'esercizio	0	305.762	305.762	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-128.000	0	0	0
Totale Patrimonio netto	3.241.284	305.762	305.762	122.595

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.355.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		942.088
Riserva legale	0	0		271.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		923.794
Varie altre riserve	0	1		-2
Totale altre riserve	0	1		923.792
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	444.984	444.984
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		-128.000
Totale Patrimonio netto	0	1	444.984	3.808.864

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e

distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.355.000	CONFERIMENT O		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	CONFERIMENT O	A-B-C	942.088	0	0
Riserva legale	271.000	UTILI	B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.368.779	UTILI	A-B-C	1.368.779	0	0
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	1.368.778			1.368.779	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-125.500	ACQUISTO AZ. PROPRIE	RISERVA NEGATIVA	0	0	0
Totale	3.811.366			2.310.867	0	0
Residua quota distribuibile				2.310.867		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si precisa che la Società non ha sottoscritto contratti finanziari derivati, e pertanto non è stata istituita alcuna riserva a copertura dei flussi finanziari attesi da tali contratti.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto, si specifica che la Società non ha operato rivalutazioni sui propri attivi, e pertanto non risultano iscritte riserve di rivalutazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 170.838 (173.958 € nel precedente esercizio).

Trattasi per € 167.934 del fondo rischio prodotti stanziato relativamente ai box realizzati e posti in vendita presso il parcheggio "Canossiane". L'importo risultante a bilancio al 31/12/2020 deriva dallo stanziamento di € 120.000 effettuato nel 2011, ed incrementato ad € 210.000 nel corso del 2015. Tale fondo è stato utilizzato in parte nel corso dell'esercizio 2018 (€ 8.630), in parte nell'esercizio 2019 (€ 30.316) e ancora nel 2020 (€ 3.120) a copertura del costo delle opere realizzate per la risoluzione dei vizi di costruzione

constatati in detto parcheggio.

In aggiunta a detto ammontare, nel corso dell'esercizio 2018 è stato accantonato un ulteriore importo di € 2.903,82 in relazione ad una vertenza in corso. L'importo è stato quantificato sulla base di quanto comunicato dal legale che sta assistendo la Società nell'ambito di tale vertenza e non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 218.991 (€ 239.913 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	239.913
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.750
Utilizzo nell'esercizio	38.897
Altre variazioni	-1.775
Totale variazioni	-20.922
Valore di fine esercizio	218.991

L'utilizzo è relativo alla liquidazione effettuata nei confronti di un dipendente che ha maturato i requisiti pensionistici.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che nel passivo sono presenti debiti verso l'Ente controllante (Comune di Trento), per spettanze e fatture ancora da ricevere al 31/12/2020 per un importo pari ad € 382.177 (relativi a spettanze maturate in relazione all'utilizzo in concessione delle aree di sosta). Detto importo è classificato, nella seguente tabella, quali "Debiti verso controllanti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	217.558	100.280	317.838	317.838	0	0
Debiti verso controllanti	485.922	-103.745	382.177	382.177	0	0
Debiti tributari	50.891	-25.292	25.599	25.599	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di	30.285	-3.761	26.524	26.524	0	0

sicurezza sociale						
Altri debiti	527.001	-42.342	484.659	451.174	33.485	0
Totale debiti	1.311.657	-74.860	1.236.797	1.203.312	33.485	0

Non viene riportata la ripartizione per area geografica dei debiti, posto che la quasi totalità degli stessi è riferita a soggetti italiani.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Con riferimento all'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 6 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali, e che non vi sono debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Si precisa inoltre, ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 6-ter del Codice Civile, che la Società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si evidenzia infine, rispetto a quanto richiesto dall'art. 2427 co. 1 punto 19-bis, che la Società non ha debiti verso i propri soci per finanziamenti concessi da questi ultimi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 143.275 (€ 173.969 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	164	164
Risconti passivi	173.969	-30.858	143.111
Totale ratei e risconti passivi	173.969	-30.694	143.275

Si precisa che la maggior parte dei risconti passivi è relativo alle quote di competenza 2020 dei canoni periodici percepiti in relazione agli abbonamenti relativi ai parcheggi gestiti dalla Società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio si sono manifestati ricavi per entità eccezionali relativi ai contributi e crediti di imposta percepiti

in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19, ed in particolare:

- contributo a fondo perduto di cui al DL 34/2020, per € 30.584;
- credito di imposta per canoni di locazione ed assimilati, di cui ai DL 18/2020 e DL 34/2020, per complessivi € 44.737;
- credito di imposta per spese di sanificazione e adeguamento ambienti di lavoro, di cui al DL 34/2020 per complessivi € 882;
- credito di imposta per investimenti pubblicitari incrementali, per € 2.924.

Sono state inoltre registrate sopravvenienze attive ordinarie per € 26.318 dovute principalmente ad una restituzione della tariffa rifiuti di alcuni anni precedenti relativa ad un'area gestita a oltre sopravvenienze attive ordinarie non imponibili per € 17.920 per recupero IRAP non dovuta per l'anno 2019 a seguito di incremento di personale.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono manifestati costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	110.093	0	0	7.281	
IRAP	0	0	0	813	
Totale	110.093	0	0	8.094	0

Per quanto riguarda la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" si precisa che essa è dovuta:

- Quanto ad € 8.030 (incremento delle attività per imposte anticipate - IRES) all'imposta (24%) corrispondente alle variazioni temporanee in aumento relative all'accantonamento a fondo svalutazione magazzino materiale parcometri (€ 33.458);
- Quanto ad € 749 (utilizzo di attività per imposte anticipate - IRES) all'imposta (24%) corrispondente alle variazioni relative all'utilizzo (per € 3.120) del "Fondo rischi garanzie prodotto" non dedotto negli anni in cui è stato stanziato;
- Quanto ad € 897 (incremento delle attività per imposte anticipate - IRAP) all'imposta (2,68%) corrispondente alle variazioni temporanee in aumento relative all'accantonamento a fondo svalutazione magazzino materiale parcometri (€ 33.458);
- Quanto ad € 84 (utilizzo di attività per imposte anticipate - IRAP) all'imposta (2,68%) corrispondente alla variazione in diminuzione relativa all'utilizzo (per € 3.120) del "Fondo rischi garanzie prodotto" non dedotto negli anni in cui è stato stanziato.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile (dati espressi in ULA arrotondate all'unità):

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	12
Totale Dipendenti	17

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.470	17.368

Si precisa che con l'assemblea dei soci di data 17 maggio 2019, che ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale e ha incaricato anche una Società di revisione per la revisione legale dei conti, ha determinato nella seguente misura (al netto del contributo previdenziale del 4%) i compensi spettanti all'organo di controllo interno e alla Società di revisione:

- € 3.500 per ciascun sindaco effettivo, ed € 4.500 per il presidente, per totali € 11.500 oltre contributo previdenziale;
- € 5.400 per la revisione legale dei conti;

La medesima assemblea ha deliberato anche la riduzione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione da € 20.000 a € 15.000 annui e l'aumento del gettone di presenza dei Consiglieri da € 200 a 250.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che sono in essere due fidejussioni a favore di altre imprese rilasciate a garanzia di debiti propri che, se sussistenti, sono già indicati nel passivo dello stato patrimoniale.

Trattasi nello specifico di due fidejussioni, di importi rispettivamente pari ad € 270.000 ed € 64.406 che sono state rilasciate attraverso Cassa Rurale di Trento, in relazione all'adempimento degli obbligazioni già risultanti dallo Stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 22-bis del Codice Civile si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al

31/12/2018 si sono realizzate operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato. Nella determinazione della soggettività si è tenuto conto in particolare che una parte è correlata ad un'impresa se:

- direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari:
 - controlla l'impresa, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo
 - detiene una partecipazione nell'impresa tale da poter esercitare un'influenza notevole su
 - controlla congiuntamente l'impresa;
- la parte è una società collegata dell'impresa;
- la parte è una joint venture in cui l'impresa è una partecipante;
- la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa o della sua controllante;
- la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti precedenti;
- la parte è un'impresa controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di dirigenti o familiari degli stessi, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'impresa, o di una qualsiasi altra impresa ad essa correlata.

In particolare le operazioni con parti correlate sono relative alle attività di gestione di aree soste, parcheggi in struttura e altri servizi: trattasi di attività svolta *in house* in concessione dagli enti associati.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 nr. 22-ter del Codice civile si precisa che non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si precisa quanto segue.

L'attività aziendale è proseguita nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2021 in continuità operativa rispetto all'esercizio 2020, facendo registrare ricavi, che per il permanere degli effetti della pandemia Covid-19, sono ancora significativamente inferiori a quelli degli stessi mesi dell'esercizio 2019.

Strumenti finanziari derivati

Si precisa che la Società non è parte di contratti finanziari derivati. Si omette pertanto l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento che detiene l'82,265% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (relativo all'esercizio 2019).

			GESTIONE		
		Residui	Competenza		TOTALE

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO					7.167.713,45
RISCOSSIONI	+	92.917.662,21		182.259.613,29	275.177.275,50
PAGAMENTI	-	47.965.842,40		206.851.306,60	254.817.149,00
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE		=			27.527.839,95
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31.12	-	0		0	0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE		=			27.527.839,95
RESIDUI ATTIVI	+	25.945.187,81		66.656.563,16	92.601.750,97
RESIDUI PASSIVI	-	3.386.552,19		40.269.896,58	43.656.448,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		-			4.226.793,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		-			44.271.539,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019					27.974.808,88

Misure di contenimento delle spese

Come previsto dal "Documento per il contenimento delle spese e per l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle società di capitali controllate dal Comune di Trento", in questo paragrafo si riferisce delle misure adottate con riferimento a questi temi.

Spese per il personale

Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, non ne sono previsti. Il Direttore ha contrattualmente la qualifica di quadro, con una retribuzione largamente inferiore alla soglia di € 155.000 indicata dal Documento. Le spese per missioni sono limitatissime se non assenti.

Gli oneri per lavoro straordinario si sono ridotti da € 6.231,76 del 2012 € 5.724,06 nel 2020.

Complessivamente, i costi a bilancio per il personale sono passati da € 506.712 del 2012 ad € 636.289 nel 2020. L'incremento della spesa complessiva è dovuto alle nuove assunzioni, autorizzate dal Comune di Trento, avvenute negli ultimi anni per fare fronte ai nuovi incarichi assunti dalla Società (gestione autorizzazioni di transito e sosta per il socio Comune di Trento e incremento delle gestioni).

Conferimento di incarichi di studio, consulenza, ricerca e collaborazione

Con cadenza semestrale, la società comunica al Comune di Trento eventuali incarichi affidati. Nel 2020 sono stati confermati i rapporti con un legale, per consulenza spicciola e con il professionista cui il Consiglio di Amministrazione aveva affidato la presidenza dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello organizzativo 231/2001 della Società. Sono poi proseguiti i rapporti con lo Studio professionale per servizi amministrativi e contabili, nonché di consulenza del lavoro, e si sono sostenute spese per aggiornamento e formazione del personale. Il costo complessivo sostenuto per i suddetti incarichi nell'anno 2020 è stato pari ad € 27.335.

Sono esclusi da tale importo i compensi relativi agli incarichi tecnici per i lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara, in quanto non si tratta di incarichi di consulenza.

Spese di natura discrezionale

La Società nell'esercizio 2019 non ha organizzato convegni, mostre, manifestazioni, ecc. né sono state edite pubblicazioni di qualsiasi tipo.

In totale le spese di sponsorizzazione, pubblicità e rappresentanza sostenute nel 2020 sono ammontate ad € 888,71 contro € 8.148,04 per il 2012.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

	Azioni proprie
Numero	25.100
Valore nominale	1
Parte di capitale corrispondente	25.100

Per maggior chiarezza, si precisa che nel corso dell'esercizio 2010 la società aveva provveduto ad acquistare mediante girata della Cassa Rurale di Trento nr. 27.100 azioni proprie per un valore pari ad € 135.500 euro, con l'intento di collocare le azioni sul mercato per ampliare la base sociale ad altri Comuni interessati ai servizi della Società. Nel corso del 2012 è avvenuta la vendita di nr. 500 azioni, del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Terlago per un importo pari ad € 5,00 / azione. Nel corso del 2013 e 2014 non si sono avute movimentazioni sulle azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2015 si è operata la vendita, al Comune di Palù del Fersina, di nr. 1.000 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 5.000 ossia un valore pari ad € 5,00 / azione. A seguito di tale cessione, la Società deteneva al 31/12/2015 (e deteneva al 31/12/2019) nr. 25.600 azioni proprie, valorizzate a bilancio al costo di acquisto unitario di € 5,00, per un ammontare complessivamente pari ad € 128.000. Nel corso dell'esercizio 2020 si è operata la vendita, al Comune di Lona-Lases, di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00, per un corrispettivo di € 2.500 ossia un valore pari ad € 5,00 / azione. A seguito di tale cessione la Società detiene, al 31/12/2020, nr. 25.100 azioni proprie, valorizzate a bilancio al costo di acquisto unitario di € 5,00.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni e contributi ricevute dalle pubbliche amministrazioni, diversi da quelli aventi natura di corrispettivo.

Denominazione e c.f. soggetto Ricevente	Denominazione soggetto erogante	Somma incassata per singolo rapporto giuridico	Data incasso	Causale	Tipologia
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Agenzia delle Entrate	30.584,00 €	23/07/2020	Contributo a fondo perduto DL 34/2020	Contributo a fondo perduto

Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Agenzia delle Entrate	44.737,19 €	31/08/2020	Bonus locazioni DL 34/2020	Credito di imposta
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Agenzia delle Entrate	882,00 €	14/09/2020	Bonus sanificazione DL 34/2020	Credito di imposta

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non ricorrendone i presupposti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad Euro 417.120,13 come segue:

- a dividendo: € 199.485,00, da ripartirsi in proporzione alle azioni possedute, con esclusione delle azioni proprie i cui diritti agli utili sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni, e quindi in ragione del dividendo di € 0,15 per ogni azione diversa dalle azioni proprie, e da liquidarsi entro il 30 giugno dell'anno corrente;
- a riserva straordinaria: € 217.635,13, pari alla parte rimanente dell'utile.

L'organo amministrativo

MOSCA CRISTIANO

BORTOLAMEDI ELISA

FANTI DONATO

PIZZININI ROBERTO

TORRESANI LORENA

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto GIORGIO DEGASPERI ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

31 DICEMBRE 2020

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

**PREDISPOSTA SECONDO LE
RACCOMANDAZIONI DEL CNDCEC**

15 aprile 2021

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	1
1	DEFINIZIONI.....2
1.1	CONTINUITÀ AZIENDALE2
1.2	CRISI2
2	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.....3
2.1	ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO3
2.2	INDICATORI PROSPETTICI4
2.3	ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE4
2.4	STRUMENTI SPECIFICI PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNO STATO DI EMERGENZA.....5
3	MONITORAGGIO PERIODICO5
B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	6
C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020	7
1	LA SOCIETÀ.....8
1.1	ATTIVITÀ.....8
2	LA COMPAGINE SOCIALE.....8
3	ORGANO AMMINISTRATIVO9
4	ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.....9
5	IL PERSONALE.....9
6	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.....10
6.1	ANALISI DI BILANCIO.....11
6.1.1	Esame degli indici e dei margini significativi 11
6.1.2	Valutazione dei risultati 12
7	CONCLUSIONI.....12

Trentino Mobilità spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, dello stesso Decreto - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1 DEFINIZIONI

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Emergenza Covid-19

Come previsto dal comma 2 dell'articolo 38-quater della Legge 17 luglio 2020 n. 77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2020 vige la possibilità di continuare a valutare le voci di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale qualora il precedente bilancio sia stato redatto secondo i principi della continuità aziendale: sia che questa sia stata concretamente accertata, sia che questa sia sussistita solo in forza della precedente deroga alla continuità aziendale che ha interessato i bilanci 2019.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Sono inoltre definiti altri indicatori e situazioni che possono essere indicativi di rischio di crisi aziendale.

2.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l’esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

INDICE/MARGINE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
STATO PATRIMONIALE		
Margine di tesoreria	> -€ 200.000	Liquidità immediate + liquidità differite - Passività correnti
Margine di struttura	> -€ 800.000	Patrimonio netto – immobilizzazioni nette
Margine di disponibilità	> € 0	Attivo corrente – passività correnti
Indice di liquidità	> 20,00%	Liquidità immediate / debiti entro l’esercizio
indice di disponibilità	> 100,00%	Attivo corrente/passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	> 80,00%	Capitale proprio/attività immobilizzate
Solidità (Debiti / Equity)	< 60,00%	Mezzi di terzi / Mezzi propri
Indice di indipendenza finanziaria	> 62,00%	Capitale proprio/totale attivo
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	< 160,00%	Totale attivo / capitale proprio
CONTO ECONOMICO		
Margine operativo lordo (EBITDA)	> € 300.000	Utile lordo + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni – Plusvalenze + Minusvalenze + Oneri finanziari – Proventi finanziari + Costi non caratteristici – Ricavi non caratteristici.
Reddito operativo (EBIT)	> € 200.000	Utile + interessi + tasse
Return on Equity (ROE)	> 6,00%	Utile netto / patrimonio netto
Return on Investment (ROI)	> 4,00%	Reddito operativo / capitale investito
Return on Sales (ROS)	> 8,00%	Reddito operativo/ricavi netti

INDICE/MARGINE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
ALTRI INDICI E INDICATORI		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	> 60,00%	Ricavi vendite/capitale investito
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	> € 400.000	Utile +/- Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	> € 220.000	Utile +/- Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni +/- Variazioni del capitale circolante netto
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	> -€ 500.000	Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti Finanziari
Rapporto tre PFN e EBITDA	> -1,67	PFN/EBITDA

I margini e gli indici ricavabili dall'analisi dello Stato patrimoniale sono stati selezionati in quanto ritenuti adeguati a monitorare il grado di liquidità e di solidità finanziaria della Società. Stante l'assenza di debiti finanziari, si sono privilegiati margini e indicatori che mostrino l'andamento delle disponibilità liquide immediate e differite, ed il rapporto tra queste e le passività a breve termine. Inoltre, si è ritenuto opportuno analizzare il grado di copertura con mezzi propri degli investimenti in capitale fisso. Nonostante l'assenza di indebitamento finanziario, è parsa comunque imprescindibile l'analisi degli indicatori di utilizzo del debito sia in rapporto ai mezzi propri che al capitale investito.

Quanto ai margini ed indicatori di conto economico, si è ritenuto fondamentale analizzare la marginalità dell'azienda sia in termini assoluti (EBITDA e EBIT) che in termini percentuali (Return on Sales), anche considerato che l'analisi di redditività rispetto ai ricavi assume rilevanza anche quale indicatore dell'efficienza gestionale. L'indice ROI (Return on Investment) permette di evidenziare variazioni della redditività rapportata al capitale investito: a parità di capitale investito, la sua variazione dipende essenzialmente dalla variazione del reddito operativo.

L'analisi del Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN è volta, infine, ad individuare tempestivamente eventuali crisi di liquidità che non dipendano dal deterioramento della performance economica bensì da problemi di rotazione del capitale circolante netto: in particolare, mentre il flusso di cassa prima delle variazioni del CCN è per sua natura correlato positivamente e quasi perfettamente con l'EBITDA (e la sua analisi risulterebbe pertanto ridondante), il valore assoluto dell'indicatore considerato permette di valutare quanta liquidità viene generata / assorbita dagli investimenti in capitale circolante netto.

2.2 Indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

INDICATORE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	> 1,2	Flusso di cassa attività operativa (A) / Flusso finanziario a servizio del debito

2.3 Altri strumenti di valutazione

Altri strumenti di valutazione individuati sono:

- debiti per imposte, tasse, contributi scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000;

- debiti per salari e stipendi per un importo complessivo pari o superiore a una mensilità;
- debiti verso fornitori e altri soggetti non contestati e scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000.

2.4 Strumenti specifici per l'individuazione di uno stato di emergenza

Uno stato di emergenza può essere infine dovuto ad eventi improvvisi, i cui effetti sugli indicatori possono impiegare del tempo a manifestarsi ma che sono prevedibili o certi una volta verificatosi l'evento.

Le situazioni che richiedono la sollecita valutazione dell'organo amministrativo sono:

- riduzione dei ricavi di un mese per almeno il 30%, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente o rispetto al mese immediatamente precedente;
- eventi particolari che pregiudicano l'attività: danni rilevanti al patrimonio aziendale, eventi calamitosi, infortuni o assenze di dipendenti con un impatto significativo sull'operatività aziendale.

3 MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere **con cadenza almeno semestrale** un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-
quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- 1) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- 2) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- 3) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- 4) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato dei regolamenti interni in forma di Documenti operativi inclusi nel Modello di Organizzazione e	

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
		Gestione ex D. Lgs. 231/2001. Tali documenti operativo sono: <ul style="list-style-type: none"> - Gestione ed attività dell'Organismo di Vigilanza - Gestione degli incassi - Gestione della sicurezza sul lavoro - Gestione degli acquisti e investimenti - Gestione dei sistemi informativi - Gestione delle sponsorizzazioni - Gestione delle risorse umane In qualità di società pubblica, la società ha adottato inoltre il Regolamento per la selezione del personale e il conferimento di incarichi	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nessuno	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene di dotarsi di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato un Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, comprensivo di Codice Etico. Quale società a controllo pubblico, inoltre, a cadenza annuale adotta il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Nessuno	Non si ritiene necessario adottare strumenti di questo tipo, stante il tipo di attività svolta dalla società.

C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo in data 29 marzo 2019 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020 sono di seguito evidenziate.

1 LA SOCIETÀ

Trentino Mobilità è stata costituita nel 1998 come Trentino Parcheggi, dai soci fondatori Comune di Trento e Automobile Club Trento, con l'obiettivo di gestire in maniera professionale la sosta a pagamento su strada, per diventare progressivamente uno strumento in grado di occuparsi - a favore degli enti soci - di servizi di mobilità a 360°.

1.1 Attività

Allo stato, Trentino Mobilità ha in carico la gestione dei seguenti servizi, suddivisi per territorio dei diversi Comuni soci:

- Comune di Trento
 - sosta a pagamento su strada, con controllo
 - rilascio dei permessi di sosta e di transito nella ZTL
 - parcheggi in struttura: Autosilo Buonconsiglio, Duomo, Palazzo Onda, S. Chiara
 - parcheggio Lettere, per residenti
 - rimessaggio autocaravan, per residenti
 - aree sosta breve autocaravan via Fersina e Zuffo
 - servizio prestito biciclette C'entro in bici
 - parcheggi protetti per biciclette Trento Stazione, Saluga e Zuffo
- Comune di Levico Terme, con controllo (parziale)
 - sosta a pagamento su strada
- Comune di Pergine Valsugana
 - sosta a pagamento su strada
 - parcheggio in struttura: S. Pietro
 - servizio bike sharing
- Comune di Lavis
 - sosta a pagamento su strada
- Comune di Vallelaghi
 - sosta a pagamento su strada, con controllo (parziale)
- Comune di Palù del Fersina
 - sosta a pagamento su strada
- Comune di Lona Lases
 - sosta a pagamento su strada

2 LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

Socio	Nr. Azioni	Valore nominale	% di partecipazione
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00 €	82,26%
Automobile Club Trento	189.700	189.700,00 €	14,00%
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00 €	1,11%
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00 €	0,52%
Comune di Lavis	1.500	1.500,00 €	0,11%
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00 €	0,07%
Comune di Vallelaghi	500	500,00 €	0,04%
Comune di Lona Lases	500	500,00 €	0,04%

- rapporti con il Comune di Trento, con l'Automobile Club Trento e con gli altri Comuni azionisti, relativamente a tutte le attività della società;
- organizzazione dei servizi gestiti dalla società: programmazione del personale, definizione di regolamenti, ecc.
- attività connesse alla progettazione, realizzazione e vendita di parcheggi (rapporti con i progettisti, gestione gare di appalto, incarico di Responsabile del procedimento);
- procedure di selezione di fornitori per le gestioni, con definizione dei relativi contratti, secondo la normativa delle società pubbliche e in base a quanto previsto dal Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/ 2001 adottato da Trentino Mobilità;
- gestione degli immobili (parcheggi) affidati alla società, per quanto riguarda: contratti per la manutenzione impianti, dispositivi di sicurezza, certificazioni, ecc.;
- rapporti con il Consiglio di amministrazione, istruttoria delle sedute e redazione dei verbali;
- attività di studio, quali la definizione di progetti e di iniziative nel settore della sosta (piani della sosta, progettazione di aree di parcheggio), del governo della mobilità (car-pooling, studi sulla mobilità delle persone e delle merci), la definizione di indagini e l'elaborazione dei dati sull'utilizzo delle aree di sosta in gestione, nonché in generale sull'andamento economico della società;
- 5 impiegati amministrativi e/o a presidio dello sportello (Ufficio permessi e Ufficio amministrazione), che garantiscono: i rapporti con il pubblico in generale e in particolare con gli utenti dei servizi della società (rilascio permessi di sosta e transito in ZTL, abbonamenti parcheggi, abbonamenti rimessaggio, C'entro in bici, car sharing); il controllo dell'utilizzo dei servizi stessi; la gestione dei fornitori e delle procedure di acquisto; la raccolta dei dati di incasso; la gestione contabile di base, con emissione delle fatture di vendita; la gestione del personale, con esclusione dell'elaborazione paghe. Gli impiegati amministrativi supportano inoltre il Direttore in tutte le attività da lui seguite.
- 1 impiegato con funzioni legali-amministrative, che si occupa di acquisti, pagamenti, gare d'appalto, selezioni di personale, nonché della stesura di contratti e della gestione dei rapporti legali/amministrativi con Enti soci, fornitori e clienti.
- 7 Ausiliari della sosta incaricati del controllo della sosta (Gruppo controllo), relativamente alle tipologie loro assegnate dal decreto di nomina (dal 2011 solo la sosta a pagamento). Accanto al controllo, ad essi spetta l'incarico di "sorveglianza" delle zone a pagamento, e quindi in particolare di: segnaletica, presenza di cantieri o altre occupazioni, funzionalità dei parcometri, trasmissione di segnalazioni significative da parte degli utenti, nonché il controllo dell'utilizzo corretto delle biciclette pubbliche del servizio C'entro in bici.
- 5 Ausiliari della sosta incaricati della gestione (Gruppo gestioni e Gruppo gestione Autosilo), che assicurano il funzionamento di tutti gli impianti impiegati per le gestioni della società: parcometri, sistemi di controllo accessi e altri impianti e attrezzature dei parcheggi in struttura, segnaletica, biciclette, auto della società. Si occupano quindi, tra l'altro, del prelievo incassi dai parcometri e dai parcheggi in struttura, della manutenzione di base delle relative apparecchiature e impianti, del conteggio e conferimento delle monete, della apertura e del presidio dei parcheggi in struttura.

La Società ha provveduto - ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017, non rilevando personale eccedente. Non è quindi stato trasmesso alla Provincia Autonoma il relativo elenco.

6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e approvato

dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2019, e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Nella seduta del 27 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione della società aveva preso visione e approvato l'attività di monitoraggio semestrale dei rischi al 30 giugno 2020, constatando che le azioni messe in campo per contrastare gli effetti economici e finanziari della crisi pandemica sulla società avevano permesso di contenere, con riferimento solo ad alcune casistiche, la diminuzione di alcuni indici di rischio al di sotto delle soglie prestabilite.

Di seguito si espone l'analisi a fine anno.

6.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella mostra l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti), evidenziando i valori al di fuori dei limiti definiti.

INDICE/MARGINE	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	VALORE LIMITE ACCETTABILE
STATO PATRIMONIALE				
Margine di tesoreria	-€ 274.436	€ 195.336	€ 373.057	> -€ 200.000
Margine di struttura	-€ 111.200	€ 349.071	€ 504.666	> -€ 800.000
Margine di disponibilità	€ 312.114	€ 796.537	€ 954.737	> € 0
Indice di liquidità	41,94%	95,47%	121,29%	> 20,00%
indice di disponibilità	123,18%	154,86%	178,44%	> 100,00%
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	97,44%	110,09%	115,95%	> 80,00%
Solidità (Debiti / Equity)	34,43%	40,74%	36,05%	< 60,00%
Indice di indipendenza finanziaria	70,49%	66,72%	68,76%	> 62,00%
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	141,86%	149,87%	145,43%	< 160,00%
CONTO ECONOMICO				
Margine operativo lordo (EBITDA)	€ 447.680	€ 627.339	€ 623.685	> € 300.000
Reddito operativo (EBIT)	€ 519.047	€ 613.327	€ 595.127	> € 200.000
Return on Equity (ROE)	9,86%	11,68%	11,67%	> 6,00%
Return on Investment (ROI)	8,65%	10,74%	11,15%	> 4,00%
ROS (Return on Sales)	15,29%	13,72%	13,87%	> 8,00%
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	56,58%	78,31%	80,37%	> 60,00%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	€ 600.066	€ 698.664	€ 695.218	> € 400.000

INDICE/MARGINE	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	VALORE LIMITE ACCETTABILE
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	€ 346.294	€ 822.506	€ 404.904	> € 220.000
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	€ 504.648	€ 1.220.187	€ 1.306.392	> -€ 500.000
Rapporto tre PFN e EBITDA	1,13	1,95	2,09	> -1,67

6.1.2 Valutazione dei risultati

Rispetto agli anni precedenti presi a riferimento, si assiste nel 2020 ad un peggioramento generalizzato degli indici patrimoniali, collegato alla diminuita liquidità, dovuta principalmente al pagamento con fondi propri dei lavori di realizzazione del parcheggio S. Chiara, e in misura minore alla riduzione dei ricavi dell'anno per effetto della pandemia Covid-19.

Quest'ultimo effetto è invece responsabile del peggioramento, sempre in riferimento agli anni precedenti, degli indicatori legati al conto economico: la riduzione dei ricavi per effetto della pandemia è stata infatti solo parzialmente compensata da una riduzione dei costi.

In particolare, i seguenti due indicatori mostrano valori al di fuori della soglia limite:

- Margine di tesoreria (= liquidità immediate + liquidità differite – passività correnti), sceso al di sotto dei -200.000 euro per la riduzione della disponibilità liquida, per i motivi sopra esposti. In considerazione del fatto che non sono previste ulteriori significative spese per investimenti, come quelle sostenute per il parcheggio S. Chiara, non si ritiene di intervenire con misure specifiche, perché la previsione dell'andamento di tale indicatore è di un recupero, sulla base della gestione ordinaria, seppure ancora condizionata dalla pandemia.
- Indice di rotazione del capitale investito - ROT (= ricavi vendite / capitale investito), ridotto al di sotto della soglia del 60% per la riduzione dei ricavi dovuta agli effetti della pandemia nel 2020. Tale scenario si considera transitorio e recuperabile già nel 2021: anche qui non si prevedono pertanto interventi specifici.

Gli altri indicatori prescelti, sebbene in gran parte come detto peggiorati rispetto agli anni precedenti, rimangono all'interno delle soglie di attenzione.

Stante il permanere dell'assenza di debiti finanziari, non si è provveduto al calcolo dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito (DSCR) di cui al paragrafo 2.2 del Programma di valutazione del rischio.

Non risulta, infine, verificato alcuno degli indicatori di crisi di cui al paragrafo 2.3 del Programma di valutazione del rischio, avendo la società regolarmente fatto fronte ai propri impegni scaduti e non oggetto di contestazione.

L'analisi complessiva degli indicatori consente di continuare a ritenere il profilo di solidità finanziaria e patrimoniale della Società tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di illiquidità.

7 CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31/12/2020 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

TRENTINO MOBILITÀ SPA

**Conti annuali separati
in adempimento degli obblighi di cui alla Direttiva MEF 09.09.2019 e
art. 6 co. 1 D.lgs. 19.08.2016 nr. 175**

Esercizio chiuso al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	TRENTO
Codice Fiscale	01606150223
Numero Rea	TRENTO164169
P.I.	01606150223
Capitale Sociale €	1.355.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	52215
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Trento
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Premessa

La Società Trentino Mobilità ha redatto il presente documento in adempimento degli obblighi di separazione contabile di cui all'art. 6 del d.lgs. 175/2016 il quale testualmente recita: *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi...adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”*.

Obiettivo della norma è quello di *“favorire un'effettiva trasparenza finanziaria nei rapporti tra l'ente pubblico e le imprese da questo controllate e, conseguentemente, evitare distorsioni della concorrenza. Le imprese che ricevono pagamenti o altre forme di compensazione da parte pubblica per la gestione di attività di interesse pubblico protette da diritti speciali o esclusivi possono infatti operare in concorrenza con altre imprese ed è necessario poter verificare che quanto ricevuto non costituisca un indebito vantaggio e conseguentemente non determini una discriminazione ai danni di altri operatori economici.”* (Senato della Repubblica, SERVIZIO STUDI, Ufficio ricerche sulle questioni regionali e delle autonomie locali).

Ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 09.09.2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze tale norma si applica *“alle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287”*.

Finalità della norma è dunque quella di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle società, e impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Nello specifico, Trentino Mobilità Spa svolge attività di gestione della sosta a pagamento su strada per conto dei Comuni Soci (su affidamenti in house), rilascio di permessi di sosta e di transito per conto del Comune di Trento (su affidamento in house), gestione di parcheggi in struttura (in gran parte su affidamento diretto in house o comunque per conto del socio pubblico, in via residuale in regime di mercato) ed altre attività accessorie nel settore della mobilità (gestione servizi bike sharing su affidamento in house, servizi a Comuni non soci e altri servizi in regime di mercato). Si tratta pertanto di attività svolta prevalentemente in forza di diritti speciali o esclusivi (laddove vi sia un affidamento diretto o un incarico da parte di un Ente socio) e in misura minima anche in regime di mercato. L'analisi della ripartizione tra le due tipologie di attività è stata svolta dal Collegio Sindacale (comunicazione del 14 giugno 2018), confermata dal Comune di Trento (comunicazione dott.ssa Katia Beatrici del 12 aprile 2021).

Il presente documento ha pertanto la finalità di evidenziare le componenti di reddito e le consistenze patrimoniali di ciascun comparto di attività.

Modalità di redazione dei Conti annuali separati

Ai sensi dell'art. 12 della Direttiva 09.09.2019 si precisa quanto segue:

- a) La Società adotta i principi contabili italiani redatti dall'OIC, pertanto i Conti annuali separati sono redatti sulla base delle registrazioni contabili effettuate in aderenza detti principi. I Conti annuali separati derivano pertanto dal bilancio di esercizio approvato e depositato le relative poste a livello di singola voce prevista dal Codice civile, coincidono nel totale con quelle del bilancio di esercizio;
- b) La Società opera nei seguenti comparti di attività:
 - i. Gestione sosta su strada per conto dei Comuni soci;
 - ii. Gestione permessi di sosta per conto dei Comuni soci;
 - iii. Gestione di parcheggi in struttura, in alcuni casi in conto proprio, in altri per conto dei Comuni soci;
 - iv. Altri servizi afferenti alla mobilità urbana, quali la gestione dei servizi bike sharing, nonché servizi per conto di Comuni non soci.

La società sostiene altresì costi per servizi comuni a dette aree di attività, costituiti principalmente da:

- i. Spese per personale amministrativo, organi direzionale ed organi sociali;
 - ii. Spese per locazione dell'immobile presso cui si trova la sede sociale, relative utenze e servizi di vigilanza e di pulizia;
 - iii. Spese per il parco autovetture e autoveicoli;
 - iv. Spese per assicurazioni;
 - v. Altri servizi acquistati da terzi, tra cui servizi amministrativi e generali, consulenze legali.
- c) La contabilità generale è tenuta secondo un sistema di scritture contabili in partita doppia, e le risultanze contabili così ottenute costituiscono la base dati da cui derivano il Bilancio di esercizio ed i Conti annuali separati in commento. Per il rispetto del requisito di separazione contabile i ricavi ed i costi sono imputati ai diversi centri di costo di cui si compone ciascun comparto di attività aziendale. I centri di costo così ottenuti sono di seguito riepilogati, unitamente al comparto cui si riferiscono, con la specificazione se si tratta di attività protetta o di mercato, e nel primo caso anche dell'Ente socio che la ha affidata a Trentino Mobilità.

Centro di costo	Comparto di attività	Attività protetta / di mercato	Socio affidante
1 - Generale	Servizi comuni	-	-
2 - Sosta generale	Gestione sosta strada	-	-
3 - Sosta Trento	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Trento
4 - Autosilo Buonconsiglio	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
5 - Rimessaggio Camper	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
6 - Parcheggio Duomo	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
7 - Area sosta Zuffo	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
8 - C'entro in Bici	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
9 - Ufficio Permessi	Gestione permessi	protetta	Comune di Trento
10 - Sosta Levico	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Levico
11 - Sosta Pergine	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Pergine
12 - Sosta Lavis	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Lavis
13 - Sosta Vallelaghi	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Vallelaghi

Centro di costo	Comparto di attività	Attività protetta / di mercato	Socio affidante
14 - Sosta Palù	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Palù del F.
15 - P. Palazzo Onda	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
16 - P. Via Collina	Gestione strutture parcheggio	di mercato	-
17 - Parcheggio Lettere UniTn	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
18 - Park S. Chiara	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
19 - Autorimessa Canossiane	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
20 - Parcheggi biciclette	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
22 - Area sosta via Fersina	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
23 - P. S. Pietro - Pergine	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Pergine
24 - Bike sharing Pergine	Altri servizi	protetta	Comune di Pergine
25 - Sosta Lases	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Lona Lases
99 - Servizi a terzi (non soci)	Altri servizi	di mercato	-

Il P. Via Collina a Trento è situato presso la RSA Angeli Custodi, nell'ex ospedale pediatrico. Il relativo contratto con l'ente proprietario è scaduto nell'esercizio 2020.

I servizi a terzi non soci riguardano:

- il servizio di supporto logistico, direzionale e amministrativo alla cooperativa Car Sharing Trentino;
 - alcuni servizi operativi a beneficio di Comuni o società pubbliche, di supporto nella gestione della sosta a pagamento su strada.
- d) Non vi sono transazioni interne tra i singoli servizi comuni, né tra singoli servizi comuni e funzioni operative condivise;
- e) Ai fini della redazione dei Conti annuali separati, sono ribaltati sulle attività operative i costi per servizi comuni indicati alla lettera b). Tali costi sono ribaltati sulle attività operative sulla base dei seguenti driver:
- i. Ricavi;
 - ii. % di parcheggi con card;
 - iii. % di utilizzo del parco mezzi sulla base della percorrenza chilometrica;
 - iv. Numero di parcometri;
 - v. Ore impiegate dal personale per ciascuna attività;
- f) Di seguito sono descritti i driver utilizzati ed il loro utilizzo. La base dati utilizzata per la loro costruzione è rappresentata dal Bilancio per centri di costo (driver ricavi) e da report gestionali interni (% di parcheggi con card, % di utilizzo del parco mezzi, ore impiegate dal personale) nonché dal registro cespiti (numero di parcometri).

Driver	Modalità di calcolo	Utilizzo per l'attribuzione di:
ricavi	Ricavi specifici di ciascuna attività	Tutte le spese generali, imposte e tasse
ore lavorate	Analisi di dettaglio sulle ore dedicate alle attività aziendali da parte dei dipendenti, raggruppati in settori omogenei: Ausiliari addetti alla gestione, al controllo, all'Autosilo; impiegati dell'Ufficio Permessi; impiegati amministrativi; direttore	Costi del personale

Driver	Modalità di calcolo	Utilizzo per l'attribuzione di:
km veicoli	Analisi di dettaglio sui km percorsi con i veicoli aziendali per le diverse gestioni	Costi connessi ai veicoli utilizzati per l'attività aziendale
ricavi card	Suddivisione dei ricavi di vendita dei titoli di sosta con validità su più Comuni, in base ai ricavi delle altre modalità di pagamento o ai rendiconti di dettaglio sulla zona tariffaria di consumo del credito telefonico	Costi per la fornitura di schede di parcheggio
n. parcometri	N. parcometri installati in ciascun Comune per il quale la società gestisce la sosta	Costi di manutenzione e ammortamento dei parcometri
mq sede	Superficie della sede dedicata a ciascuna attività svolta dalla società	Costi di locazione, utenze e servizi della sede

- g) Non vi sono transazioni interne tra diverse attività nell'ambito dello stesso soggetto;
- h) Non vi sono transazioni interne tra diverse attività nell'ambito dello stesso gruppo societario, non essendo la Società parte di alcun gruppo societario;
- i) Essendo il primo anno di adozione del sistema di separazione contabile, non vi sono variazioni da segnalare rispetto all'esercizio precedente;
- j) Non vi sono attività marginali che sono state attribuite ad altra attività, posto che tutte le attività diverse dalla gestione della sosta, dei permessi e dei parcheggi sono state raggruppate nel comparto "Altri servizi";
- k) La società non è stata interessata da operazioni straordinarie nel corso dell'esercizio.

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) e b)

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA STRADA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE STRUTTURE PARCHEGGIO	ALTRI SERVIZI
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRESIVO DELLE VENDITE INTERNE	3.544.107	-	2.456.109	95.624	939.126	53.248
A) Valore della produzione:	3.544.107	-	2.456.109	95.624	939.126	53.248
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	3.393.866	-	2.412.341	91.980	855.805	33.740
<i>c) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business</i>	3.393.866	-	2.412.341	91.980	855.805	33.740
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	150.240	-	43.768	3.644	83.321	19.508
Rimborsi e indennizzi	335	-	243	5	85	2
Contributi da soggetti pubblici	79.127	-	28.595	3.388	46.791	353
Sopravvenienze attive	44.289	-	14.930	251	27.091	2.018
Altri ricavi e proventi	26.489	-	-	-	9.354	17.135
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.544.107	-	2.456.109	95.624	939.126	53.248
COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRESIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI	3.023.496	483.777	1.657.183	113.710	722.358	46.469
B) Costi della produzione:	3.023.496	483.777	1.657.183	113.710	722.358	46.469
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	124.673	105.389	5.401	1.777	11.332	774
7) per servizi;	404.163	159.210	9.915	760	222.022	12.256
Servizi acquistati da terzi	265.081	95.468	9.915	50	148.052	11.596
Assicurazioni	37.105	10.156	-	-	26.949	-
Telefonia e EDP	8.116	5.787	-	710	1.618	-
Pulizia e vigilanza	49.898	3.835	-	-	45.403	660
Compensi agli organi sociali	38.838	38.838	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	889	889	-	-	-	-
Altro	4.236	4.236	-	-	-	-
8) per godimento di beni di terzi;	1.709.430	46.830	1.331.145	-	331.455	-
Canoni di concessione verso terzi	1.358.563	-	1.331.145	-	27.417	-
Altro	350.868	46.830	-	-	304.037	-
9) per il personale:	636.289	127.810	295.049	106.329	74.544	32.557
Salari e stipendi	458.878	92.174	212.783	76.682	53.759	23.479
Accantonamento quota TFR	40.204	8.076	18.643	6.718	4.710	2.057
Oneri sociali	134.627	27.042	62.427	22.497	15.772	6.888
Altro	2.580	518	1.196	431	302	132
10) ammortamenti e svalutazioni:	77.165	24.325	1.022	4.843	46.975	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	14.651	-	14.651	-	-	-
14) oneri diversi di gestione.	57.124	20.212	-	-	36.030	882
Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU ecc.)	45.418	13.257	-	-	32.112	48
Oneri per sanzioni penali e risarcimenti	796	302	-	-	494	-
Perdite su crediti commerciali	269	269	-	-	-	-
Sopravvenienze passive	10.641	6.384	-	-	3.424	834
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	3.023.496	483.777	1.657.183	113.710	722.358	46.469
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne	520.611	-483.777	798.926	-18.086	216.768	6.779
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	72	72	-	-	-	-
16) altri proventi finanziari:	101	101	-	-	-	-
Altri proventi finanziari	101	101	-	-	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	29	29	-	-	-	-
Altri interessi e oneri finanziari verso altri	29	29	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	-1.564	-1.564	-	-	-	-
19) svalutazioni:	1.564	1.564	-	-	-	-
a) di partecipazioni;	1.564	1.564	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	519.119	-485.268	798.926	-18.086	216.768	6.779

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA STRADA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE STRUTTURE PARCHEGGIO	ALTRI SERVIZI
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;	101.999	-101.779	156.977	-3.554	50.852	-497
IRES	102.812	-102.590	158.228	-3.582	51.257	-501
IRAP	-813	811	-1.251	28	-405	4
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	417.120	-383.490	641.949	-14.533	165.917	7.276

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c)

	GESTIONE SOSTA STRADA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE STRUTTURE PARCHEGGIO		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRESIVO DELLE VENDITE INTERNE	2.456.109		95.624		939.076	50	42.563	10.684
A) Valore della produzione:	2.456.109		95.624		939.076	50	42.563	10.684
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	2.412.341		91.980		855.756	49	23.121	10.619
<i>c) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business</i>	<i>2.412.341</i>		<i>91.980</i>		<i>855.756</i>	<i>49</i>	<i>23.121</i>	<i>10.619</i>
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	43.768		3.644		83.320	1	19.443	65
Rimborsi e indennizzi	243		5		85	0	1	0
Contributi da soggetti pubblici	28.595		3.388		46.790	1	308	45
Sopravvenienze attive	14.930		251		27.091	0	1.998	20
Altri ricavi e proventi	-		-		9.354	-	17.135	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.456.109		95.624		939.076	50	42.563	10.684
COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRESIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI	2.026.755		141.733		793.319	4	53.905	7.779
B) Costi della produzione:	2.026.755		141.733		793.319	4	53.905	7.779
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	100.938		4.476		17.127	0	1.582	549
7) per servizi;	133.233		8.040		243.780	1	18.810	299
Servizi acquistati da terzi	89.884		2.597		155.124	1	17.293	183
Assicurazioni	7.103		116		29.588	0	274	23
Telefonia e EDP	3.018		2.689		2.298	0	106	5
Pulizia e vigilanza	1.804		1.452		45.902	0	738	4
Compensi agli organi sociali	28.213		542		9.867	1	173	43
Spese di rappresentanza	646		12		226	0	4	1
Altro	2.566		632		774	0	224	41
8) per godimento di beni di terzi;	1.354.322		15.839		338.216	0	1.000	53
Canoni di concessione verso terzi	1.331.145		-		27.417	-	-	-
Altro	23.176		15.839		310.799	0	1.000	53
9) per il personale:	387.440		108.113		107.166	2	26.888	6.679
Salari e stipendi	279.413		77.969		77.286	1	19.391	4.817
Accantonamento quota TFR	24.481		6.831		6.771	0	1.699	422
Oneri sociali	81.975		22.875		22.674	0	5.689	1.413
Altro	1.571		438		435	0	109	27

	GESTIONE SOSTA STRADA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE STRUTTURE PARCHEGGIO		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
10) ammortamenti e svalutazioni:	21.494		4.985		48.983	0	1.528	176
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	14.651		-		-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione.	14.677		282		38.046	0	4.096	22
Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU ecc.)	9.625		184		35.482	0	112	15
Oneri per sanzioni penali e risarcimenti	219		4		571	0	1	0
Perdite su crediti commerciali	195		4		68	0	1	0
Sopravvenienze passive	4.637		89		1.926	0	3.982	7
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	2.026.755		141.733		793.319	4	53.905	7.779
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne	429.354		-46.109		145.757	45	-11.342	2.905
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	56		1		15	0	0	0
16) altri proventi finanziari:	73		1		26	0	0	0
Altri proventi finanziari	73		1		26	0	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari	18		0		11	0	0	0
Altri interessi e oneri finanziari verso altri	18		0		11	0	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	-1.136		-22		-397	-0	-7	-2
19) svalutazioni:	1.136		22		397	0	7	2
a) di partecipazioni;	1.136		22		397	0	7	2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	428.274		-46.130		145.375	45	-11.349	2.903
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;	72.500		2.764		25.719	1	695	319
IRES	73.078		2.786		25.924	1	700	322
IRAP	-578		-22		-205	-0	-6	-3
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	355.774		-48.894		119.656	44	-12.043	2.584

Note al Conto economico

Le attività protette di gestione dei permessi e altri servizi evidenziano un passivo di gestione, dovuto principalmente all'elevata incidenza del costo del personale dedicato a tali attività, il cui costo non è compensato per intero dal corrispettivo versato dal Comune socio che affida il servizio alla società.

Va tuttavia evidenziato che, nel complesso delle attività affidate dal Comune di Trento, il passivo di tale gestione viene compensato dall'attivo delle altre gestioni affidate, come evidenziato dalla tabella posta al termine del documento.

Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d)

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA STRADA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE STRUTTURE PARCHEGGIO	ALTRI SERVIZI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, con separata indicazione della parte già richiamata.	-	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:	4.247.968	56.072	22.612	-	4.168.013	1.271
I - Immobilizzazioni immateriali:	52.127	18.355	12.328	-	20.299	1.145
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	13.595	1.267	12.328	-	-	-
7) altre.	38.532	17.088	-	-	20.299	1.145
<i>di cui migliori su altri beni di terzi</i>	<i>38.280</i>	<i>16.836</i>	-	-	<i>20.299</i>	<i>1.145</i>
<i>di cui altre immobilizzazioni</i>	<i>252</i>	<i>252</i>	-	-	-	-
II - Immobilizzazioni materiali:	4.195.557	37.433	10.284	-	4.147.714	126
1) terreni e fabbricati;	4.090.420	-	-	-	4.090.420	-
2) impianti e macchinario;	39.909	-	-	-	39.909	-
3) attrezzature industriali e commerciali;	36.960	9.165	10.284	-	17.385	126
4) altri beni;	28.268	28.268	-	-	-	-
<i>di cui altri beni</i>	<i>28.268</i>	<i>28.268</i>	-	-	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	284	284	-	-	-	-
2) crediti:	284	284	-	-	-	-
d-bis) verso altri;	284	284	-	-	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	1.722.370	677.294	187.079	49.781	212.521	595.695
I - Rimanenze:	586.550	-	14.396	-	-	572.154
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	14.396	-	14.396	-	-	-
4) prodotti finiti e merci;	572.154	-	-	-	-	572.154
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	631.172	172.646	172.683	49.781	212.521	23.541
1) verso clienti;	266.387	-	76.253	1.916	187.151	1.067
3) verso imprese collegate;	33.367	-	-	1.875	25.370	6.122
4) verso controllanti;	73.802	-	11.460	45.990	-	16.352
5-ter) imposte anticipate;	91.718	91.718	-	-	-	-
5-quater) verso altri.	165.898	80.928	84.970	-	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-	-	-	-	-
IV - Disponibilità liquide:	504.648	504.648	-	-	-	-
1) depositi bancari e postali;	497.310	497.310	-	-	-	-
3) danaro e valori in cassa.	7.338	7.338	-	-	-	-
D) Ratei e risconti.	28.049	28.049	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	28.049	28.049	-	-	-	-
di cui finanziari	28.049	28.049	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	5.998.387	761.415	209.690	49.781	4.380.534	596.966

A) PATRIMONIO NETTO:	4.228.486	470.255	- 609.180	2.453	3.983.892	381.067
I - Capitale.	1.355.000	1.355.000	-	-	-	-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	942.088	942.088	-	-	-	-
IV - Riserva legale.	271.000	-0	231.144	- 31.766	77.768	-6.146

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA STRADA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE STRUTTURE PARCHEGGIO	ALTRI SERVIZI
V - Riserve statutarie.	-	-	-	-	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	1.368.778	- 1.701.333	-1.196.098	83.114	3.786.424	396.672
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	417.120	- 0	355.774	- 48.894	119.700	-9.459
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	- 125.500	- 125.500	-	-	-	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	170.838	2.904	-	-	-	167.934
4) altri.	170.838	2.904	-	-	-	167.934
<i>Fondo rischi per cause in corso</i>	<i>2.904</i>	<i>2.904</i>	-	-	-	-
<i>Altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>167.934</i>	-	-	-	-	<i>167.934</i>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	218.991	43.988	106.560	29.735	29.475	9.232
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	1.236.797	244.268	712.310	17.594	226.251	36.374
7) debiti verso fornitori;	317.838	119.597	-	-	198.241	-
10) debiti verso imprese collegate; <i>di cui non finanziari</i>	249.211	-	249.211	-	-	-
<i>di cui finanziari</i>	249.211	-	249.211	-	-	-
11) debiti verso controllanti; <i>di cui non finanziari</i>	382.177	-	382.177	-	-	-
<i>di cui finanziari</i>	382.177	-	382.177	-	-	-
12) debiti tributari;	25.599	-	17.740	691	6.783	385
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	26.524	-	18.418	717	7.042	347
14) altri debiti. <i>di cui verso altre imprese del gruppo</i>	235.448	124.671	44.801	16.187	14.198	35.591
<i>di cui non finanziari</i>	235.448	124.671	44.801	16.187	14.198	35.591
E) RATEI E RISCONTI	143.275	-	-	-	140.916	2.359
Ratei e risconti passivi	143.275	-	-	-	140.916	2.359
di cui non finanziari	143.275	-	-	-	140.916	2.359
TOTALE PASSIVO	5.998.387	761.415	209.690	49.781	4.380.534	596.966

Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. e)

	GESTIONE SOSTA STRADA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE STRUTTURE PARCHEGGIO		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI,	-	-	-	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:	61.471	-	1.513	-	4.182.870	1	1.818	295
I - Immobilizzazioni immateriali:	25.048	-	495	-	25.162	0	1.365	55
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	13.206	-	34	-	336	0	15	4
7) altre. <i>di cui migliorie su altri beni di terzi</i>	11.842	-	461	-	24.827	0	1.350	52
<i>di cui altre immobilizzazioni</i>	11.668	-	454	-	24.760	0	1.347	51
<i>di cui altre immobilizzazioni</i>	175	-	7	-	67	0	3	1
II - Immobilizzazioni materiali:	36.226	-	1.010	-	4.157.633	1	450	239
1) terreni e fabbricati;	-	-	-	-	4.090.420	-	-	-
2) impianti e macchinario;	-	-	-	-	39.909	-	-	-

	GESTIONE SOSTA STRADA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE STRUTTURE PARCHEGGIO		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
3) attrezzature industriali e commerciali;	16.636		247		19.814	0	110	153
4) altri beni;	19.590		763		7.490	0	339	85
<i>di cui altri beni</i>	19.590		763		7.490	0	339	85
III - Immobilizzazioni finanziarie	197		8		75	0	3	1
2) crediti:	197		8		75	0	3	1
d-bis) verso altri;	197		8		75	0	3	1
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	656.452		68.055		391.982	10	603.615	2.256
I - Rimanenze:	14.396		-		-	-	572.154	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	14.396		-		-	-	-	-
4) prodotti finiti e merci;	-		-		-	-	572.154	-
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	292.329		54.439		258.266	3	25.401	735
1) verso clienti;	76.253		1.916		187.150	1	853	214
3) verso imprese collegate;	-		1.875		25.370	-	6.122	-
4) verso controllanti;	11.460		45.990		-	-	16.352	-
5-ter) imposte anticipate;	63.562		2.475		24.302	1	1.101	276
5-quater) verso altri.	141.054		2.184		21.443	1	972	244
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-		-		-	-	-	-
IV - Disponibilità liquide:	349.727		13.616		133.716	7	6.061	1.521
1) depositi bancari e postali;	344.642		13.418		131.771	7	5.973	1.499
3) danaro e valori in cassa.	5.085		198		1.944	0	88	22
D) Ratei e risconti.	19.438		757		7.432	0	337	85
Ratei e risconti attivi	19.438		757		7.432	0	337	85
di cui finanziari	19.438		757		7.432	0	337	85
TOTALE ATTIVO	737.361		70.325		4.582.284	12	605.770	2.635
A) PATRIMONIO NETTO:	-283.288		15.141		4.108.503	-2	389.318	-1.186
I - Capitale.	939.032		36.559		359.032	19	16.273	4.085
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	652.878		25.419		249.624	13	11.314	2.840
III - Riserve di rivalutazione.	231.144		-31.766		77.740	28	-7.825	1.679
IV - Riserva legale.	-		-		-	-	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	2.375.142		37.210		3.335.705	-104	383.106	-11.996
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	355.774		-48.894		119.656	44	-12.043	2.584
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	-86.973		-3.386		-33.254	-2	-1.507	-378
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	2.013		78		769	0	167.969	9
4) altri.	2.013		78		769	0	167.969	9
<i>Fondo rischi per cause in corso</i>	<i>2.013</i>		<i>78</i>		<i>769</i>	<i>0</i>	<i>35</i>	<i>9</i>
<i>Altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>-</i>		<i>-</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>167.934</i>	<i>-</i>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	137.045		30.922		41.130	1	7.923	1.970
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	881.591		24.184		290.973	4	38.201	1.843
9) debiti verso imprese controllate;	82.882		3.227		229.930	2	1.436	361
di cui non finanziari	249.211		-		-	-	-	-
di cui finanziari	-		-		-	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate;	249.211		-		-	-	-	-
<i>di cui finanziari</i>	<i>382.177</i>		<i>-</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
11) debiti verso controllanti;	-		-		-	-	-	-
<i>di cui non finanziari</i>	<i>382.177</i>		<i>-</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui finanziari</i>	<i>17.740</i>		<i>691</i>		<i>6.783</i>	<i>0</i>	<i>307</i>	<i>77</i>

	GESTIONE SOSTA STRADA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE STRUTTURE PARCHEGGIO		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
<i>di cui finanziari</i>	18.381		716		7.028	0	319	80
12) debiti tributari;	131.199		19.551		47.232	2	36.139	1.325
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	-		-		-	-	-	-
14) altri debiti.	131.199		19.551		47.232	2	36.139	1.325
<i>di cui non finanziari</i>	-		-		-	-	-	-
E) RATEI E RISCONTI	-		-		140.908	8	2.359	-
Ratei e risconti passivi	-		-		140.908	8	2.359	-
di cui non finanziari	-		-		140.908	8	2.359	-
TOTALE PASSIVO	737.361		70.325		4.582.284	12	605.770	2.635

Note allo Stato patrimoniale

Il patrimonio netto di alcune gestioni è negativo. Questo risultato è dovuto alla circostanza che gli investimenti (attivo) sono concentrati in alcune specifiche gestioni (in particolare il parcheggio S. Chiara e l'autorimessa Canossiane), mentre le altre gestioni non hanno attivi specifici, ma hanno invece debiti specifici (ad esempio il debito verso i singoli Comuni soci per le spettanze dell'anno relative alla gestione della sosta su strada, molto maggiore del relativo credito) e assorbono inoltre in quota parte i debiti generali.

In conclusione, si riporta un prospetto dei ricavi e dei costi delle attività, raggruppate per socio affidante, oltre che dei centri di costo relativi alle singole attività svolte in regime di mercato.

		Valore della produzione	Costi della produzione - Diretti	Costi della produzione - Indiretti	Differenza tra valore e costi totali della produzione
Attività protette affidate da:	Comune di Trento	3.059.213	2.187.483	420.494	451.236
	Comune di Pergine V.	190.889	157.280	24.090	9.519
	Comune di Levico T.	165.713	109.679	21.466	34.568
	Comune di Lavis	21.819	12.498	3.488	5.833
	Comune di Vallelaghi	50.465	34.232	6.632	9.601
	Comune di Palù del F.	40.021	29.503	4.892	5.626
	Comune di Lona Lases	5.254	2.806	1.170	1.278
Attività di mercato	P. Via Collina	50	-	4	45
	Altri servizi a terzi (non soci)	10.684	6.238	1.542	2.905
	Totale	3.544.107	2.539.719	483.777	520.611

Si noti che il totale dei costi indiretti (€ 483.777) è pari al costo complessivo per i servizi comuni dello schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. lett. a) e b).

L'organo amministrativo

MOSCA CRISTIANO

BORTOLAMEDI ELISA

FANTI DONATO

PIZZININI ROBERTO

TORRESANI LORENA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società **Trentino Mobilità Spa**

sede legale in Trento, via del Brennero n. 71

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario, approvato in data 15/04/2021 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli organi delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e, principalmente, in occasione delle riunioni dell'organo amministrativo; si è rilevato che gli organi delegati hanno rispettato quanto richiesto sia nella forma che nella sostanza.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- si è constatato il rispetto da parte della società delle misure di contenimento delle spese individuate nel "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali" sottoscritto in data 20 settembre 2012 e esplicitate nel "Documento per il contenimento delle spese e l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle società di capitali controllate dal Comune di Trento"; dall'attività di vigilanza non sono emersi a tal riguardo fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c., è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e, pur non essendone la società obbligata, dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione essendo presente i presupposti di cui all'art. 2435-bis c.c.;
- i documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Audita S.r.l. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si conferma che gli Amministratori nella Nota Integrativa al bilancio hanno affrontato il tema della continuità aziendale con riferimento al perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Come descritto in tale sede, gli Amministratori non ritengono, allo stato attuale della capacità previsionale, che lo stesso possa costituire un fattore condizionante tale da pregiudicare la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, relativi al residuo del costo sostenuto dalla società per l'adeguamento delle Statuto sociale a quanto previsto dalla riforma della Pubblica Amministrazione e delle società partecipate; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve disponibili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei *"conti d'ordine e garanzie rilasciate"* risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 417.120.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trento, 4 maggio 2021

Per il Collegio Sindacale

dott. Giulia Pegoretti

A handwritten signature in black ink, reading "Giulia Pegoretti". The signature is written in a cursive style with a large initial 'G' and 'P'.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Trentino Mobilità S.p.A.

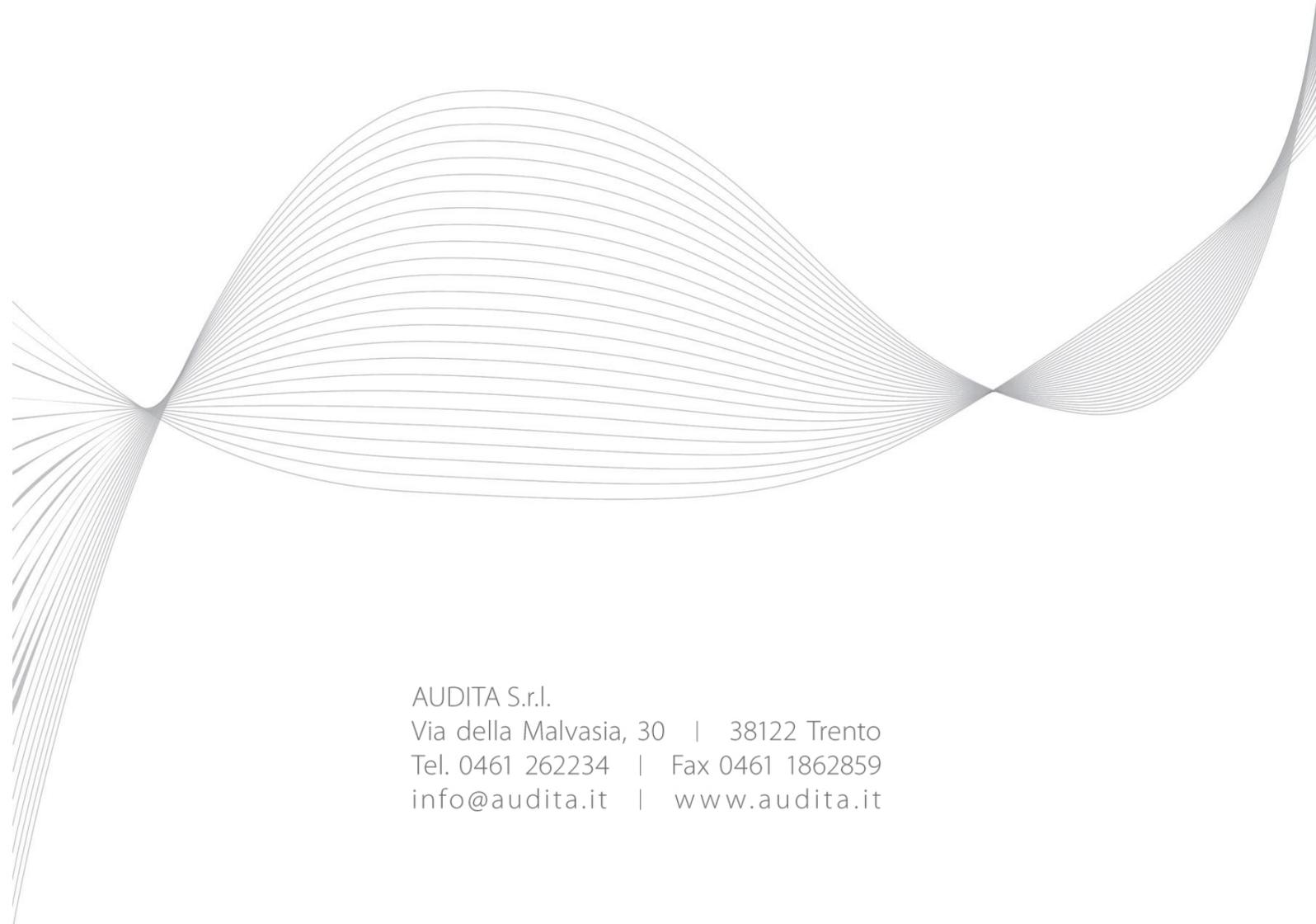
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

AUDITA S.r.l.

Via della Malvasia, 30 | 38122 Trento

Tel. 0461 262234 | Fax 0461 1862859

info@audita.it | www.audita.it



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Trentino Mobilità S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Mobilità S.p.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Trentino Mobilità S.p.A. al 31/12/2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di

collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 3 Maggio 2021

Paolo Paoli

Socio - Revisore Legale





TRENTINO MOBILITÀ SPA
RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2020

Maggio 2021

SOMMARIO

1	PREMESSA	1
2	GENERALITÀ – IL COVID-19	1
3	RISORSE UMANE	2
4	ATTIVITÀ SPECIFICHE	4
4.1	GESTIONE SOSTA SU STRADA	4
4.1.1	Trento	4
4.1.2	Levico Terme	5
4.1.3	Lavis	5
4.1.4	Pergine Valsugana	5
4.1.5	Vallelaghi	6
4.1.6	Palù del Fersina	6
4.1.7	Lona Lases	6
4.2	GESTIONE PARCHEGGI	7
4.2.1	Parceggio Autosilo Buonconsiglio - Trento	7
4.2.2	Parceggio Duomo - Trento	7
4.2.3	Parceggio Palazzo Onda - Trento	8
4.2.4	Area di rimessaggio autocaravan - Trento	8
4.2.5	Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento	8
4.2.6	Area di sosta autocaravan via Fersina - Trento	8
4.2.7	Parceggio RSA via della Collina - Trento	8
4.2.8	Parceggio Tomaso Gar –2 - Trento	9
4.2.9	Parceggio S. Pietro – Pergine Vals.	9
4.3	ALTRI SERVIZI, INIZIATIVE E PROGRAMMI DI SVILUPPO	9
4.3.1	Parceggio pertinenziale Canossiane - Trento	9
4.3.2	Parceggio S. Chiara - Trento	9
4.3.3	Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) “C’entro in bici”	10
4.3.4	Ciclo-parceggi	10
4.3.5	Gestione dei permessi di sosta per il Comune di Trento	11
4.3.6	Car sharing Trentino	12
4.3.7	Servizio logistico Ultimo miglio	12
4.4	ATTIVITÀ AFFIDATA DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI	13
4.5	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	13
4.5.1	Sponsorizzazioni	13
5	CONTABILITÀ PER CENTRO DI COSTO	14

1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento al bilancio 2020 sintetizza l'attività svolta nell'anno, oltre ad accennare gli ambiti di interesse e di sviluppo della società per l'anno presente e per l'attività futura. Tali punti sono trattati nel dettaglio nel Piano industriale 2021-2023, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

La Convenzione tra Enti soci affida ai soci stessi in maniera chiara "l'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza", attraverso il controllo - ex ante, concomitante ed ex post - sull'attività della società.

La presente relazione, oltre alle informazioni sull'attività, intende quindi integrare i contenuti del progetto di bilancio (Nota integrativa, Relazione sul governo societario, Conti annuali separati in adempimento degli obblighi di cui alla Direttiva MEF 09.09.2019 e al D.Lgs. 175/2016), per fornire le informazioni specifiche per il controllo ex post da parte dei soci, che consiste in:

- approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- esame della contabilità per centro di costo (cfr. capitolo 5);
- verifica della conformità dell'attività svolta dalla Società alla legge per l'esercizio *in house providing* e alle finalità di servizio pubblico;
- verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici Soci (cfr. capitolo 4.4, oltre che il documento Conti annuali separati).

Il documento riporta una analisi dettagliata dei risultati della gestione dei servizi affidati alla società, preceduta da una sintetica descrizione delle risorse umane con le quali Trentino Mobilità garantisce tali servizi.

Per una piena comprensione degli argomenti trattati e dell'evoluzione delle attività nel tempo, si rinvia inoltre alle relazioni sull'attività degli anni precedenti.

2 GENERALITÀ – IL COVID-19

L'anno 2020 è stato condizionato dalla pandemia di coronavirus Covid-19, i cui effetti, in termini di limitazioni al movimento delle persone, sono stati molto pesanti sul settore di attività di Trentino Mobilità.

Dal punto di vista della sicurezza del personale e degli utenti, si sono adottate le misure organiz-

zative e fisiche per la riduzione del rischio contagio, secondo i protocolli nazionali e provinciali.

In seguito al lockdown nazionale dell'11 marzo e ai successivi provvedimenti temporanei dei comuni di Trento e Pergine Valsugana di sospensione dell'obbligo di pagamento della sosta in tutto e in parte del territorio comunale, è stata ridotta l'attività aziendale, differenziando per gruppi la presenza del personale. Per coprire le assenze obbligatorie del personale si è promosso l'utilizzo di ferie e permessi arretrati e si è utilizzato, per le rimanenti giornate non lavorate, l'assegno ordinario del Fondo trentino di solidarietà, cui è iscritta la società in ragione del suo settore di attività.

I servizi non necessari, per la diminuita attività delle diverse gestioni, sono stati interrotti o ridotti, per limitare i costi.

A seguito degli effetti finanziari dovuti alla quasi totale interruzione dei ricavi, è stata concordata con i Comuni soci una dilazione dei pagamenti dei canoni relativi ai saldi del 2019 e agli acconti del 2020, nonché la non distribuzione dei dividendi sugli utili del bilancio 2019 che sono stati accantonati a riserve patrimoniali.

Per limitare ulteriormente gli effetti economici e finanziari, sono stati inoltre richiesti e ottenuti i sostegni nazionali previsti a fronte di cali del fatturato, in particolare in relazione ai canoni di affitto e locazione in carico alla società.

Al netto delle difficoltà operative ed economiche dovute alla pandemia, l'attività della società è comunque proseguita in maniera regolare, nel senso che nessun servizio è stato sospeso.

I lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara si sono conclusi e la struttura è stata inaugurata il 14 luglio, con oltre 200 posti auto messi a disposizione della cittadinanza e da allora ampiamente utilizzati.

Nella tabella della pagina seguente sono riportati i valori di alcuni indicatori dell'attività della società, per gli ultimi quattro esercizi.

Rispetto al 2019, si è nuovamente incrementato il numero delle fatture emesse in nome e per conto della società dal fornitore del servizio di pagamento della sosta con il telefono (dopo che nell'anno precedente erano state per un periodo emesse direttamente da questo operatore, prima che tale pratica venisse dichiarata non corretta dall'Agenzia delle entrate).

Numerosi altri indicatori - tra cui alcune voci di costo - hanno subito una diminuzione, per la riduzione dell'attività aziendale nei mesi della pandemia.

Andamento di alcuni indicatori significativi dell'attività della società

Indicatore	2017	2018	2019	2020
Fatture emesse (totale)	5494	7036	4466	6453
di cui: sede via Brennero	764	779	942	757
Autosilo Buonconsiglio	787	889	933	733
emesse da altri soggetti in nome e per conto di TM	3943	5368	2591	4963
Fatture ricevute	599	629	778	772
Sedute del Consiglio di amministrazione	7	5	7	7
Numero dipendenti (al 31/12)	15	16	19	19
Costo del personale	€ 554.717	€ 587.509	€ 629.174	€ 636.289
Giornate di malattia	167,9	245,6	124,9	286,4
Giornate di infortunio	6	10	0	0
Costi per servizi industriali	€ 56.956	€ 79.875	€ 90.795	€ 78.877
Costi per servizi commerciali	€ 114.554	€ 107.868	€ 106.190	€ 87.137
Costi per servizi amministrativi e generici (totale)	€ 223.224	€ 219.205	€ 250.885	€ 241.630
di cui: per Consiglio di amministrazione	€ 25.400	€ 23.400	€ 19.463	€ 18.683
per organi di controllo	€ 16.431	€ 16.431	€ 16.437	€ 17.368
n. prelievi da parcometri (totale)	12.326	12.118	11.899	9.757
di cui: a Trento	11.306	11.258	10.951	8.917
a Levico Terme	302	252	287	292
a Pergine	595	462	498	382
in altri Comuni	123	146	163	166

3 RISORSE UMANE

Trentino Mobilità conta attualmente (aprile 2021) su di un organico di 20 persone, inquadrato secondo l'organigramma sotto rappresentato, che nel 2020 si è arricchito a novembre della figura legale-amministrativa, la cui assunzione è stata richiesta e autorizzata dai soci in ragione dell'aumento della complessità dell'attività amministrativa in carico alla società, per effetto delle prescrizioni normative a carico dei soggetti pubblici e per l'incremento dell'attività aziendale (nuove gestioni, nuovi settori, acquisti, gare d'appalto, nuove convenzioni).

Il Servizio logistica è stato invece creato a seguito dell'affidamento da parte del Comune di Trento dell'incarico di attivare un Centro di Distribuzione Urbana delle merci per le consegne centralizzate e a minore impatto ambientale all'interno della città, nell'ambito del progetto europeo Stardust (vedi capitolo 4.3.7).

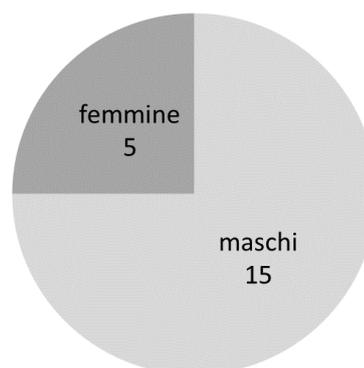
Le principali mansioni del personale dipendente sono:

- **Direttore:**
 - coordinamento delle attività degli Ausiliari per la gestione e il controllo della sosta;
 - rapporti con il Comune di Trento, con l'Automobile Club Trento e con gli altri Comuni azionisti, relativamente a tutte le attività della società;
 - organizzazione dei servizi gestiti dalla società: programmazione del personale, de-



- finizione di regolamenti, ordini di servizio, ecc.
- attività di studio, quali la definizione di progetti e di iniziative nel settore della sosta (piani della sosta, progettazione di aree di parcheggio), del governo della mobilità (car-pooling, studi sulla mobilità delle persone e delle merci), la definizione di indagini e l'elaborazione dei dati sull'utilizzo delle aree di sosta in gestione;
 - attività connesse alla progettazione, realizzazione e vendita di parcheggi (rapporti con i progettisti, gestione gare di appalto, incarico di Responsabile del procedimento);
 - procedure di selezione di fornitori per le gestioni, con definizione dei relativi contratti, secondo la normativa delle società pubbliche e in base a quanto previsto dal Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 adottato da Trentino Mobilità;
 - gestione degli immobili (parcheggi) affidati alla società, per quanto riguarda: contratti per la manutenzione impianti, dispositivi di sicurezza, certificazioni, ecc.
- Legale/amministrativo:
 - definizione e presidio delle procedure aziendali per acquisti, pagamenti, gare d'appalto, selezioni di personale, ecc., nel rispetto della normativa cui sono soggette le società in controllo pubblico e dei regolamenti interni della società;
 - esecuzione di tali attività, in coordinamento con le altre funzioni aziendali, contribuendo alla verifica della regolarità di quanto a queste demandato;
 - stesura di contratti e gestione dei rapporti legali/amministrativi con Enti soci, fornitori e clienti;
 - Segreteria / amministrazione: presidio dello sportello, rapporti con il pubblico in generale e in particolare con gli utenti dei servizi della società diversi dal rilascio permessi (abbonamenti sosta, abbonamenti rimessaggio, C'entro in bici, car sharing); controllo dell'utilizzo dei servizi stessi; gestione dei fornitori e delle procedure di acquisto; raccolta dei dati di incasso; gestione contabile di base, con emissione delle fatture di vendita; gestione del personale, con esclusione dell'elaborazione paghe. Gli impiegati amministrativi supportano inoltre il Direttore in tutte le attività da lui seguite.
 - Ufficio permessi:
- sportello al pubblico per il rilascio dei permessi di sosta per le zone regolamentate e di accesso alla ZTL di Trento e per l'attività amministrativa connessa, in particolare per la verifica dei titoli autorizzativi (cfr. anche successivo punto 4.3.5).
- Ausiliari della sosta gruppo controllo: controllo della sosta, relativamente ai tipi di violazione loro assegnati dal decreto di nomina (dal 2011 solo la sosta a pagamento). Accanto al controllo, ad essi spetta l'incarico di "sorveglianza" delle zone a pagamento, e quindi in particolare di: segnaletica, presenza di cantieri o altre occupazioni, funzionalità dei parcometri, trasmissione di segnalazioni significative da parte degli utenti, nonché il controllo dell'utilizzo corretto delle biciclette pubbliche del servizio C'entro in bici.
 - Ausiliari della sosta gruppo gestioni: assicurano il funzionamento di tutti gli impianti impiegati per le gestioni della società, ad esclusione dell'Autosilo Buonconsiglio: parcometri, sistemi di controllo accessi dei parcheggi in struttura pubblici e di quelli ad uso riservato, segnaletica, biciclette, auto della società. Si occupano quindi, tra l'altro, del prelievo incassi dai parcometri e dai parcheggi in struttura, della manutenzione di base delle relative apparecchiature, del conteggio e conferimento delle monete, della apertura e del presidio dei parcheggi in struttura.
 - Ausiliari della sosta gruppo gestione Autosilo Buonconsiglio Si occupano della gestione e del presidio di questa struttura di parcheggio, in particolare di:
 - prelievo e conteggio degli incassi del parcheggio e loro deposito in banca;
 - servizio di cassa manuale per i clienti del parcheggio;
 - controllo generale dello stato del parcheggio;

Suddivisione del personale per genere



gio, compresi i relativi impianti;

- gestione dei ricambi dell'impianto controllo accessi e manutenzione di base dello stesso.

- Servizio Logistica:

questo nuovo settore aziendale (per ora è operativo solamente il responsabile, assunto dal 1° aprile 2021) è incaricato di implementare e poi gestire il nuovo servizio per la consegna delle merci nella ZTL del Comune di Trento (vedi capitolo 4.3.7).



4 ATTIVITÀ SPECIFICHE

4.1 GESTIONE SOSTA SU STRADA

Le gestioni degli anni precedenti sono tutte proseguite, con l'aggiunta di quella presso il lago di Lases, attivata durante l'estate per il nuovo Comune socio di Lona Lases.

Nel periodo più duro della pandemia (lock-down nazionale), il Comune di Trento e altri hanno sospeso l'obbligo di pagamento della sosta; anche dove non si è adottata questa decisione, i ricavi si sono comunque praticamente azzerati, da metà marzo ai primi di maggio.

La seconda ondata di contagi, in autunno-inverno, è di nuovo coincisa con una significativa diminuzione dei ricavi di praticamente tutte le gestioni.

Durante l'estate, invece, si sono avuti ricavi molto elevati nelle zone turistiche (laghi), sempre collegati alla mobilità più limitata del solito, che ha portato molti trentini ad un turismo verso mete locali.

Dal punto di vista delle tariffe, a fine estate il Comune di Trento ha deliberato un adeguamento sperimentale, con un incremento delle tariffe nelle aree centrali e una diminuzione in quelle più

esterne, successivamente reso definitivo a febbraio del 2021. Non si segnalano altre variazioni tariffarie.

4.1.1 Trento

La gestione della **sosta su strada** nella città capoluogo rappresenta sempre l'attività prevalente della società, e comprende il contestuale controllo della regolarità del pagamento della sosta nelle aree oggetto di concessione. In termini di ricavi, questa gestione pesa per circa i due terzi del fatturato della società.

A partire da luglio 2014, gli stalli sono suddivisi in cinque zone tariffarie, la cui consistenza aggiornata è di seguito riportata, insieme alle tariffe aggiornate, entrate in vigore a fine settembre 2020:

zona	tariffa oraria	stalli al 31.12
- aree centrale storica e di 1a corona centrale	€ 2,20	1027
- aree di 2a corona centrale	€ 1,20	1703
- aree periferiche	€ 0,50	1129
- aree ospedaliere	€ 0,50	283
totale		4142

Le violazioni accertate nell'anno sono state 11.990, rispetto alle 14.370 dell'anno precedente (-16,6%). La diminuzione segue quella dell'occupazione degli stalli connessa all'andamento della pandemia, tenendo conto anche della fase di gratuità della sosta dal 13 marzo al 3 maggio.

Gli incassi della gestione sono stati di € 1.976.235,94 + IVA (-29,0% rispetto al 2019), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 1.717.626,50	(71,2%)
- schede prepagate Europark	€ 295.870,27	(12,3%)
- telefono cellulare (credito consumato)	€ 326.605,77	(13,5%)
- biglietti cartacei ("grattini")	€ 2.100,00	(0,1%)
- permessi aziende	€ 68.805,30	(2,9%)

Il canone complessivo versato al Comune di Trento, calcolato in base alla convenzione di servizio, è stato pari ad € 1.032.176,96 (-37,0% rispetto al 2019).

La modalità di **pagamento della sosta con il telefono cellulare**, attivata alla fine del 2014, è stata incentivata dalla situazione sanitaria, ed il suo utilizzo è cresciuto in maniera accentuata rispetto agli anni precedenti, raggiungendo su base annua una quota di ricavi del 13,5%, rispetto al 10,8% del 2019.



4.1.2 Levico Terme

La gestione della sosta a pagamento su strada a Levico è proseguita nel 2020, sulla base del contratto di servizio rinnovato nel 2018.

Nell'anno scorso, l'opzione sulla attivazione del controllo della sosta da parte degli Ausiliari è stata attivata, e il personale di Trentino Mobilità ha presidiato per il periodo estivo soprattutto la zona del lago, fornendo assistenza e informazioni ai visitatori, oltre che controllando la regolarità del pagamento della sosta, rilevando in totale 176 violazioni al Codice della strada.

Gli stalli oggetto della gestione sono come per gli anni precedenti quelli situati nel centro del paese, per l'intero anno, ridotti a circa 60 per l'eliminazione dell'obbligo di pagamento da quelli della frazione di Selva, e quelli della zona lago per il solo periodo estivo, da maggio a settembre.

L'incasso annuo complessivo è stato di € 161.831,55 + IVA (+5,5% rispetto al 2019), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 183.382,50	(93,4%)
- schede prepagate Europark	€ 4.981,74	(2,5%)
- telefono cellulare (credito consumato)	€ 5.198,25	(2,6%)
- abbonamenti per residenti	€ 3.872,00	(1,4%)

Il canone di competenza del Comune è ammontato ad € 102.600,32 (-9,4% rispetto al 2019).



4.1.3 Lavis

La gestione, senza controllo, della sosta su strada a pagamento a Lavis, è regolata dalla convenzione con il Comune, in vigore fino a marzo 2022.

Gli stalli a pagamento gestiti sono rimasti i medesimi, 32, posti nelle vie centrali del paese (Matteotti e Filzi) e serviti da due parcometri. L'incasso complessivo del 2020 è stato di € 19.546,08 + IVA (-10,3% sul 2019), così suddiviso (importi IVA compresa):

- parcometri - monete	€ 19.291,90	(80,9%)
- parcometri - carte	€ 34,20	(0,1%)
- schede prepagate Europark	€ 3.019,75	(12,7%)
- telefono cellulare (credito consumato)	€ 1.500,37	(6,3%)



La quota per la gestione di competenza del Comune di Lavis è stata di € 11.641,72 (-10,8% rispetto all'anno precedente).

4.1.4 Pergine Valsugana

Per la gestione nel comune di Pergine Valsugana, che non prevede il controllo della regolarità del pagamento della sosta, sono stati confermati gli stalli attivi a fine 2019.

A seguito delle conseguenze della pandemia, il Comune ha stabilito la gratuità della sosta da luglio a fine anno sulle piazze Garibaldi e Gavazzi, che comprendono una quota significativa - circa un terzo - degli spazi di sosta del centro di Pergine.

Il ricavo annuo ne è quindi risultato molto ridotto, per un totale di € 138.846,31 + IVA (-30,6% rispetto al 2019), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 127.921,55	(75,5%)
- schede prepagate Europark	€ 12.618,24	(7,4%)
- telefono cellulare (credito consumato)	€ 7.682,70	(4,5%)

- biglietti cartacei ("grattini")	€ 0,00	(0,0%)
- permessi di sosta per residenti	€ 10.210,00	(6,0%)
- permessi di sosta per non residenti	€ 10.960,00	(6,5%)



Il canone di competenza del Comune è stato determinato in € 107.487,80 (-28,8% rispetto al 2019).

Il contratto di servizio che regola i rapporti tra Comune e società, rinnovato nel 2017, è in scadenza al 2 ottobre 2022.

4.1.5 Vallelaghi

Nel 2020 è stato stipulato con il Comune di Vallelaghi un nuovo contratto, triennale, per la gestione della sosta a pagamento presso i laghi di Lamar, dove sono state confermate le tariffe e l'offerta di sosta del 2019.

Alla società è stato affidato anche il controllo della sosta, in affiancamento alla Polizia locale, per le giornate più affollate: i fine settimana e la settimana centrale di agosto.

Per consentire un adeguato livello di servizio all'utenza, perdurando l'assenza di collegamento di rete mobile che consenta il pagamento elettronico - presso i parcometri o con le applicazioni per smartphone - è stata mantenuta la distribuzione dei biglietti cartacei ("gratta e sosta") presso i due esercizi pubblici presenti presso i laghi, come alternativa al pagamento con monete presso i parcometri.

Il ricavo della gestione è cresciuto ulteriormente, raggiungendo un totale di € 49.605,17 + IVA (+16,1% sul 2019), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 39.763,30	(65,7%)
- biglietti cartacei ("grattini")	€ 20.755,00	(34,3%)

Il canone versato al Comune è salito ad € 28.295,35 (+9,9% rispetto all'anno precedente).



4.1.6 Palù del Fersina

Nel 2020 è proseguita regolarmente la gestione della sosta a pagamento degli stalli posti in località Frotten, al servizio degli escursionisti diretti ai rifugi e ai sentieri dell'alta Valle dei Mocheni, avviata nel 2015, in virtù del contratto in scadenza nell'estate 2021.

I ricavi sono stati pari ad € 39.351,37 + IVA (+30,0% rispetto all'anno precedente), suddivisi come da tabella sotto riportata (valori IVA compresa), per un canone di competenza del Comune di € 27.481,10 (+36,0%).

Anche in questa località è prevista la possibilità di pagare la sosta con il biglietto cartaceo, distribuito dall'esercizio pubblico presente presso l'area di sosta, in aggiunta al pagamento presso i parcometri o con lo smartphone, che è reso talvolta difficoltoso per la debolezza del segnale telefonico.

- parcometri - monete	€ 32.827,50	(68,4%)
- parcometri - carte	€ 4.233,00	(8,8%)
- biglietti cartacei ("grattini")	€ 10.625,00	(22,1%)
- telefono cellulare (credito consumato)	€ 323,17	(0,7%)



4.1.7 Lona Lases

La gestione - stagionale - per questo nuovo Comune socio è stata avviata nel mese di luglio, con l'installazione di un parcometro a servizio di circa 65 posti auto situati nei pressi della spiaggia del lago di Lases, in val di Cembra. Essa è regola-

ta da un contratto di servizio triennale, per stagioni estive 2020-2022.

Il ricavo della gestione, conclusasi a metà settembre, è stato di € 5.163,85 + IVA, per un canone versato al Comune di € 2.439,70.

4.2 GESTIONE PARCHEGGI

Nel 2020 si è proseguita la gestione di tutte le **strutture** acquisite negli anni precedenti, caratterizzata dalle criticità dovute alla pandemia, soprattutto in termini di ricavi, che si sono ridotti in maniera del tutto analoga a quelli della sosta su strada.

Dal 14 luglio, con l'inaugurazione del parcheggio S. Chiara a Trento, di proprietà della società, si è aggiunta all'elenco questa struttura, considerata tale perché, pur essendo un parcheggio a raso, è organizzata come un'area *off-street*, con un impianto di controllo degli accessi.

Le gestioni in carico alla società sono quelle del parcheggio pubblico multipiano Autosilo Buonconsiglio di Trento, gestito in virtù dell'affitto del corrispondente ramo d'azienda di Terfin srl; delle seguenti strutture di proprietà del Comune di Trento: parcheggio pubblico Duomo in piazza Mosna (condominio Finestra sull'Adige); parcheggio pubblico di Palazzo Onda (via Zambra a Trento nord); area di rimessaggio autocaravan in via Ragazzi del '99 a Trento sud; area di sosta autocaravan presso il parcheggio Zuffo; area di sosta autocaravan di via Fersina; parcheggio di via Tomaso Gar a Trento, presso la sede del Dipartimento di Lettere dell'Università, ad utilizzo riservato (residenti e abbonati); del parcheggio S. Pietro, nella disponibilità del Comune di Pergine Valsugana.

Tutte le gestioni di strutture effettuate per conto del socio di maggioranza avvengono secondo quanto stabilito dalla convenzione generale: Trentino Mobilità riconosce *al Comune di Trento il 75% della somma risultante dalla differenza tra il totale degli incassi e le spese di gestione ordinarie e straordinarie di tutti i parcheggi.*

La gestione del parcheggio S. Pietro a Pergine è invece regolata da un contratto integrativo della convenzione generale per la gestione della sosta e altri servizi di mobilità in vigore con il Comune (che a sua volta dispone della struttura, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, in virtù di uno specifico contratto), in scadenza come quest'ultima nel 2022.

Nel seguito si esaminano singolarmente le singole gestioni.

4.2.1 Parcheggio Autosilo Buonconsiglio - Trento

La gestione del parcheggio principale, tra quelli in carico a Trentino Mobilità, ha subito nell'anno 2020 una notevole diminuzione dell'utilizzo da parte di utenti occasionali, per i noti effetti del Covid-19, mentre il numero di abbonati non è sostanzialmente mutato.

In particolare, gli abbonamenti per residenti, attivati nel 2013 per contribuire alla riduzione della sosta su strada (sono infatti alternativi al permesso per gli spazi blu), sono (ad aprile 2021) pari a 158, in ulteriore significativa crescita rispetto ai 129 dello scorso anno: di essi, 131 sono validi sulle 24 ore (131 "prima auto", 6 "seconda auto", 17 "terrazza prima auto", 1 "terrazza seconda auto") e 3 sono abbonamenti notturni/fine settimana.

Il ricavo 2020 della gestione è stato di € 538.811,05 + IVA, con una riduzione rispetto al 2019 del 24,7%, così suddivisi:

- soste occasionali	€ 215.909,34	(40,1%)
- abbonamenti	€ 320.154,13	(59,4%)
- spazi pubblicitari	€ 2.747,58	(0,5%)

Come sopra accennato, i dati per categoria di utenti evidenziano che il ricavo da abbonamenti è rimasto quasi invariato (-3,1%), mentre quello da soste occasionali è diminuito del 44,0%, coerentemente con gli effetti della pandemia.

Il canone di affitto dovuto alla proprietà è stato in totale di € 267.622,04, molto minore dell'anno precedente (per circa € 85.000): oltre all'azzeramento della parte variabile di tale canone (che è prevista dal contratto solo sui ricavi eccedenti la soglia dei 550.000 euro del 2011, rivalutata negli anni, soglia non raggiunta nel 2020), si è beneficiato di una riduzione della parte fissa concordata con la proprietà a seguito della contrazione straordinaria dei ricavi avutasi nel trimestre marzo-maggio.

Le spese di gestione, comprensive dei costi indiretti, quali il costo del personale della società impegnato presso la struttura, sono state di circa € 170.000, in diminuzione di circa il 10% rispetto all'anno precedente (durante la pandemia si sono infatti rimodulati alcuni servizi).

Il margine lordo di questa gestione si è quindi attestato, come risulta dal bilancio per centri di costo, a circa 119.000 euro, quindi ampiamente positivo, pur non raggiungendo i valori del 2018 e del 2019.

4.2.2 Parcheggio Duomo - Trento

Nel 2020 il ricavo è stato di € 77.156,65 + IVA (-43,0% rispetto al 2019).

Gli oneri della gestione rendicontati al Comune per il calcolo del canone di concessione sono rimasti praticamente invariati, pari ad € 58.563,55.

Il margine in base al quale viene calcolato il canone dovuto al Comune è quindi sceso a € 18.633,10 (-75,7%).

4.2.3 Parcheggio Palazzo Onda - Trento

Il ricavo 2020, comprensivo degli introiti per locazioni di spazi magazzino e spazi pubblicitari, è stato di € 17.109,44 + IVA (-29,9% rispetto al 2019).

Le spese di gestione sono ammontate ad € 33.358,53 + IVA, con una diminuzione del 9,5% rispetto all'anno precedente.

L'utilizzo di questa struttura rimane in grande maggioranza legato agli abbonati, mentre l'utenza occasionale è limitata dalla grande disponibilità di spazi liberi e gratuiti in tutte le attività commerciali e di servizio presenti nel quartiere (es. Top Center e Bren Center).



4.2.4 Area di rimessaggio autocaravan - Trento

L'area di rimessaggio, riservata a veicoli di residenti del comune di Trento, si mantiene occupata per intero.

Sia il fatturato annuale che le spese di gestione sono rimaste stabili, rispettivamente pari ad € 78.123,31 ed € 32.577,85.



4.2.5 Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento

Questa gestione riguarda l'area di sosta breve (max 48 ore) per camper, comprensiva di servizio di carico e scarico acque, posta all'ingresso del parcheggio di attestamento "ex Zuffo".

L'incasso della gestione si è dimezzato, attestandosi ad € 4.780,34 + IVA. Gli oneri di gestione, pur ridotti di circa € 2.000, sono stati leggermente superiori ai ricavi, e pari ad € 4.914,34 + IVA.

4.2.6 Area di sosta autocaravan via Fersina - Trento

Anche quest'area, aperta dal 7 dicembre 2017, che nel 2019 aveva avuto un consistente incremento di utilizzo, ha subito gli effetti della pandemia. I ricavi sono infatti scesi ad € 41.310,31. La diminuzione, del 5,3%, è stata fortemente mitigata da una sopravvenienza attiva data dal ricalcolo della tariffa rifiuti, che ha portato alla restituzione di circa € 15.000 indebitamente richiesti negli anni precedenti.

Gli oneri della gestione, modulati riducendo il più possibile i servizi durante la pandemia, sono stati complessivamente pari ad € 47.773,46 (-28,2% rispetto al 2019)

Alla fine dell'estate, la Giunta comunale, valutando positivamente la gestione (al netto della situazione contingente) ha esteso l'affidamento a Trentino Mobilità fino alla scadenza del contratto di servizio generale per la gestione della sosta e degli altri servizi di mobilità, fissata al 30 giugno 2023.

A seguito di questa decisione, la società ha bandito e aggiudicato fino alla stessa scadenza l'incarico di presidio, manutenzione verde e pulizia, assegnato inizialmente con confronto concorrenziale per l'anno 2018, che era stato progressivamente esteso a tutto il 2020 parallelamente alle proroghe comunali dell'affidamento della gestione alla società.

4.2.7 Parcheggio RSA via della Collina - Trento

Il contratto di servizio per la gestione di questa piccola struttura (10 posti auto coperti), di proprietà della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Civica di Trento", che gestisce la limitrofa Residenza Socio-Assistenziale di via della Collina, giunto a scadenza, non è stato rinnovato, in attesa del completamento dei lavori di ripristino della struttura, degradatasi gravemente nell'autunno 2019 per infiltrazioni d'acqua che hanno causato il crollo di una parte dell'intonaco del solaio di copertura.

4.2.8 Parcheggio Tomaso Gar –2 - Trento

Durante l'anno si è avuto il mancato rinnovo di alcuni contratti, soprattutto di non residenti.

Attualmente (aprile 2021), il parcheggio ospita 65 veicoli di residenti (61 primo veicolo e 4 secondo veicolo) e 24 veicoli appartenenti a non residenti: sono pertanto disponibili circa 12 posti auto.

Il ricavo di gestione del 2020 è stato di € 54.070,56 (-4,6% sul 2019), a fronte di oneri diretti e indiretti calcolati in € 47.013,03 (dei quali 40.000 di canone di locazione all'Università di Trento). Il margine lordo di questa gestione, dopo i primi anni di avviamento, si è quindi mantenuto positivo, anche nel 2020.

Si ricorda che l'abbonamento agevolato per questo parcheggio è riservato a residenti in un'area di pertinenzialità comprendente il centro storico della città, che rinuncino al permesso per sosta su strada (ZTL o spazi a pagamento).

Il contratto di locazione con l'Università di Trento è giunto a scadenza nel gennaio 2021. Nei mesi precedenti si sono analizzati gli scenari normativi per giungere al rinnovo di tale accordo, ritenuto opportuno per la valenza di questa gestione per il decongestionamento della sosta su strada dei veicoli dei residenti in una zona centrale della città.

Non essendosi completate tali valutazioni, il contratto è stato prorogato di sei mesi, durante i quali si dovranno definire compiutamente le modalità di prosecuzione dell'accordo tra Comune e Trentino Mobilità da un lato e Università dall'altro.

4.2.9 Parcheggio S. Pietro – Pergine Vals.

Il primo anno completo di gestione di questa struttura è stato condizionato dal Covid-19. Oltre alla generale riduzione della mobilità, infatti, si è avuta la decisione del Comune di rendere gratuito l'utilizzo del parcheggio, a partire dal mese di luglio e fino a fine anno.

In conseguenza di ciò, i ricavi si sono fermati ad € 5.435,49 + IVA, mentre i costi di gestione rendicontati al Comune sono stati di € 30.805,81. Il Comune stesso ha garantito la copertura del disavanzo di gestione.

Il periodo di gratuità ha consentito di fare conoscere la struttura presso la cittadinanza e i ricavi a partire dal gennaio 2021 appaiono in crescita.

4.3 ALTRI SERVIZI, INIZIATIVE E PROGRAMMI DI SVILUPPO

4.3.1 Parcheggio pertinenziale Canossiane - Trento

Trentino Mobilità rimane proprietaria delle porzioni materiali (box auto) non ancora vendute di questa struttura, completata all'inizio del 2011. Si tratta, rispetto alle 92 porzioni complessivamente realizzate, di 9 box doppi e di un box triplo.

Dal 2014 la società propone anche in locazione i box di sua proprietà: di 10, attualmente ne sono utilizzati sette con contratti di questo tipo. Il relativo ricavo annuo complessivo è stato di 14.014 euro.

Tra i lavori previsti dell'accordo siglato tra società e condominio nel 2017 per la risoluzione degli ulteriori difetti della struttura, indicati dalla perizia del Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale a seguito dell'Accertamento Tecnico Preventivo promosso dal condominio, rimane da completare sostanzialmente solo la sostituzione delle griglie di aerazione, non conformi alla normativa in termini di dimensioni dei fori e di caratteristiche antisdrucchiolo, oltre a eventuali ritocchi o integrazioni puntuali degli interventi di impermeabilizzazione già eseguiti, che si rendano opportuni a seguito dell'esame della loro effettiva efficacia.

Poiché non è stato possibile eseguire tale lavoro nel 2020, esso sarà svolto nel 2021.

4.3.2 Parcheggio S. Chiara - Trento

La conclusione dei lavori, prevista per marzo, è stata posticipata a luglio, sia per l'interruzione dovuta al lockdown, sia per il prolungamento di alcune lavorazioni, connesso ad una variante progettuale resasi necessaria.

Il risultato è stato molto soddisfacente, in termini sia di funzionalità dell'opera, sia di riqualificazione dell'ambito urbano tra ospedale e parco di Gocciadoro.



Il costo finale dell'opera, definito a valle di tale variante, è stato di € 1.245.435,58, dei quali € 185.789,55 sono a carico della Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, per la sistemazione della parte di terreno di sua proprietà che è stata accorpata al parcheggio di Trentino Mobilità.

Dopo l'inaugurazione del 14 luglio, la struttura è rimasta costantemente aperta al pubblico: il ricavo della gestione fino al 31 dicembre 2020 è stato di € 36.788,31, a fronte di costi per € 39.152,60 €, comprensivi di circa € 21.000 di ammortamenti.

Tali dati consentono di ritenere che la gestione a regime possa produrre un risultato positivo, come da previsioni.

4.3.3 Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"

Il servizio è stato fornito anche nel 2020, con le modalità e la dotazione di biciclette degli anni precedenti.



Gli oneri connessi al servizio - diretti e indiretti - sono ammontati ad € 25.886,16, mentre i ricavi dello stesso sono costituiti dal contributo specifico dell'amministrazione comunale previsto dal contratto di servizio, rivalutato per l'anno 2020 a 16.352,00 euro, e in misura minima dai proventi delle sanzioni per utilizzo scorretto del servizio, pari nel 2020 ad € 164,00.

Nel corso dell'anno il Comune di Trento ha previsto per potenziare il servizio C'entro in bici, lo stanziamento di 100.000 euro nell'assestamento di bilancio 2020, nell'ambito delle misure di mobilità di emergenza per contenere i temuti effetti dell'emergenza sanitaria sul traffico cittadino. Tale investimento aveva l'obiettivo di evitare che la diminuita attrattività del trasporto pubblico, per i timori connessi agli assembramenti, provocasse un incremento eccessivo del traffico autoveicolare.

Successivamente, però, l'evoluzione della pandemia ha comportato il mantenimento per tutto il periodo autunno-inverno 2020-21 di misure di limitazione degli spostamenti. Questa circostanza, insieme agli interventi riguardanti la

cd. micromobilità realizzati e in progetto sul territorio comunale (servizi di sharing monopattini, potenziamento del bike sharing provinciale "emotion", installazione ciclobox per il parcheggio di biciclette private) hanno contribuito a mantenere bassa la domanda del servizio C'entro in bici.

Nel frattempo, la possibilità di semplice potenziamento del servizio esistente, mediante l'acquisto di nuove biciclette e l'installazione di nuove rastrelliere, non si è dimostrata praticabile in tempi accettabili, per la elevatissima domanda a livello mondiale di biciclette e componentistica che ne avrebbe ritardato di molto la messa in opera.

In parallelo, è stata effettuata una ricognizione dei nuovi servizi di bike sharing presenti sul mercato, la cui evoluzione tecnologica degli ultimi anni rende possibili modalità di utilizzo e di acquisizione di dati utili per il controllo e la pianificazione enormemente più evolute rispetto al servizio C'entro in bici.

Si è quindi giunti a proporre al Comune di Trento di considerare, per le proprie decisioni in merito al potenziamento del bike sharing, sia tali nuove soluzioni tecnologiche, sia le misure di pianificazione che saranno adottate nel Biciplan, documento specifico del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, in corso di redazione nel 2021.

4.3.4 Ciclo-parcheggi

La gestione delle tre strutture esistenti per il parcheggio di biciclette private, "Trento stazione", "Saluga" e "Zuffo", è proseguita nel 2020.



Questi parcheggi consentono l'interscambio bici - trasporto pubblico o, per il parcheggio Zuffo, tra bici e auto privata.

Come negli anni precedenti è stato rilasciato un numero molto ridotto di tessere, perché la maggioranza degli utenti dispone della tessera provinciale per il trasporto pubblico (MITT), con la quale accedere direttamente ai ciclo-parcheggi.



Questa gestione, per le condizioni di accesso al servizio che non prevedono oneri ulteriori rispetto all'abbonamento al trasporto pubblico (salvo una tariffa annua per utenti non abbonati al trasporto pubblico, che sono un'esigua minoranza), ha avuto un ricavo minimo, di € 15,12, mentre i costi sono stati pari ad € 4.790,86. Tali costi e ricavi sono stati considerati nel calcolo del canone dovuto al Comune di Trento per i parcheggi in struttura.

L'occupazione dei due parcheggi cittadini è in genere elevata, con la saturazione in alcuni casi degli spazi disponibili, mentre l'occupazione della nuova struttura presso il parcheggio Zuffo è rimasta, anche per via della riduzione generalizzata degli spostamenti dovuta al Covid-19, molto limitata, dell'ordine del 10-15% degli spazi disponibili.

4.3.5 Gestione dei permessi di sosta per il Comune di Trento

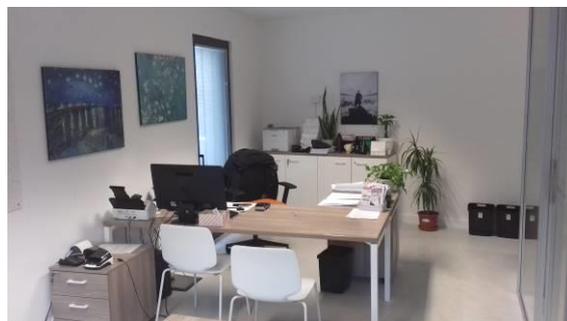
Trentino Mobilità ha in carico questo servizio dal 4 luglio 2017, come previsto nella convenzione 2016-23 sottoscritta con il Comune di Trento.

Nel dettaglio, alla società è affidata la gestione delle pratiche di carattere amministrativo e del rilascio di autorizzazioni per:

- a) l'accesso e/o la sosta nella Zona a Traffico Limitato (aziende, residenti);
- b) la sosta negli spazi blu, nelle zone colorate (aziende, residenti);
- c) la sosta nelle Zone di Rilevanza Urbanistica (ridotte a una dall'ottobre 2018, a seguito dell'inclusione della zona di Piedicastello nelle aree di sosta a pagamento);
- d) la circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- e) la sosta di medici in visita urgente;
- f) l'accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari limitazioni alla circolazione.

Trentino Mobilità ha assicurato quindi anche per il 2020 lo sportello al pubblico e il canale online attivati nel 2017. Per l'attività dell'Ufficio permessi rimane comunque diretto il contatto con la Polizia Locale, anche per assicurare il necessario coordinamento con il sistema di gestione degli accessi alla Zona a traffico limitato ("varchi elettronici").

L'operatività del 2020 è stata forzosamente modificata per le misure di contenimento del Covid-19, che hanno limitato la possibilità di accogliere l'utenza presso lo sportello di via Brennero 71. Si è quindi potenziato il ricorso all'invio della documentazione per posta elettronica, compresa la quietanza di pagamento, con il completamento del rinnovo del permesso senza presentarsi allo sportello.



Oltre ai due dipendenti specificamente assunti nel 2017, rimane distaccato in maniera semipermanente all'Ufficio permessi un Ausiliare della sosta. Non essendo stato ancora completata l'attivazione del pagamento online (pagoPA) sul conto comunale presso il quale è appoggiato il pagamento delle autorizzazioni, è infatti indispensabile disporre di tre addetti, per gestire adeguatamente l'afflusso di utenza, il presidio delle email e del telefono. Nel dettaglio, nel 2020 sono state gestite una media di 29 pratiche al giorno (emissioni e rinnovi di permessi), di cui solo poco più di metà allo sportello, sono state inviate circa 15.500 risposte via email, pari a 59 per giornata lavorativa (quasi triplicate rispetto al 2019, proprio in conseguenza delle mutate modalità di accesso al servizio), sono state ricevute circa 8.800 chiamate (in media 34 al giorno, oltre il

50% in più del 2019) ed effettuate circa 2.000 chiamate (in media 7 al giorno, quasi il 30% in più dell'anno precedente).

Da convenzione, il servizio è remunerato con un importo forfettario annuo di € 90.000 + IVA, aggiornato a partire dal 2018 secondo l'indice dei prezzi al consumo. Il corrispettivo fatturato dalla società per il 2020 è stato quindi di € 91.980.

I permessi rilasciati nel 2020 sono stati 7.590, rispetto ai 7.613 del 2019, così suddivisi in macrocategorie (tra parentesi la variazione rispetto all'anno precedente):

- residenti in ZTL	1.181	(-12,6%)
- altre autorizzazioni annuali per la ZTL (operatori, servizi pubblici, medici, ecc.)	2.669	(+12,9%)
- permessi mensili imprese ZTL	196	(-18,3%)
- residenti in zone a pagamento e ZRU	3.122	(+3,6%)
- altre autorizzazioni	153	(-21,9%)
- disabili (permanenti e temporanei)	269	(-38,6%)

Ad essi si aggiungono le operazioni svolte autonomamente online da parte degli utenti abilitati, preventivamente autorizzati, che per il momento sono limitati al rilascio di permessi temporanei agli agenti di commercio, ai familiari di residenti in ZTL che necessitano di assistenza, ai clienti delle strutture ricettive e di alcuni esercizi commerciali).

Gli incassi per conto del Comune di Trento (la tariffa per i permessi viene versata direttamente dagli utenti sul conto di Tesoreria comunale) sono ammontati per l'anno 2020 ad € 596.904,41, in calo dello 0,2% rispetto all'anno precedente.

Di questi, € 279.799,62 sono stati versati, anziché dai terminali POS dello sportello, con bonifico bancario: pur in assenza di una procedura ufficiale di rinnovo online dei permessi, si è infatti messa a disposizione (e promossa, viste le limitazioni connesse alla pandemia) la possibilità di inviare la documentazione per posta elettronica, compresa la quietanza di pagamento, e di completare quindi la pratica di rinnovo senza presentarsi allo sportello. La quota di ricavo proveniente da questa modalità di rinnovo è così salita al 46,9%, rispetto al 13,1% del 2019.

Dopo che il Comune di Trento ha fornito le necessarie informazioni tecniche, la società sta procedendo con l'attivazione dello sportello online per il rinnovo telematico delle autorizzazioni per la sosta, con pagamento sul conto corrente di tesoreria comunale attraverso il sistema "pagoPA".

Nel 2020 sono state inoltre definite nuove procedure per digitalizzare all'origine la documentazione raccolta e ridurre così il volume fisico del materiale archiviato. Il personale della società ha esteso tale digitalizzazione agli archivi delle pratiche cartacee relative all'anno 2019, al fine di liberare spazio e migliorare l'efficienza dell'accesso alle pratiche stesse.

4.3.6 Car sharing Trentino

Anche nel 2020 la società ha fornito la propria collaborazione alla cooperativa Car sharing Trentino, che ha continuato a fornire questo significativo servizio di mobilità sostenibile, che è stato particolarmente colpito dalla pandemia. Essa ha infatti notevolmente ridotto la mobilità delle persone, ancor più quella non sistematica che è quella che maggiormente si rivolge al car sharing.

Trentino Mobilità - socio della cooperativa - fornisce il servizio di sportello, amministrazione e direzione operativa, a fronte di un compenso forfettario annuo, che per il 2020 è stato definito in € 7.000 + IVA, valore ridotto rispetto agli anni precedenti, tenuto conto dell'effettiva collaborazione prestata, ridotta proprio a seguito del ridimensionamento del servizio imposto dal coronavirus.

Le attività svolte sono: messa a disposizione della sede operativa della cooperativa, con personale per il servizio di sportello al pubblico; servizio di amministrazione, con supporto alla gestione contabile del servizio; servizio di direzione operativa, consistente nel dare attuazione agli indirizzi del Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

La pesante riduzione dei ricavi ha portato la cooperativa a chiudere l'anno con un bilancio in perdita. Tale circostanza, innestandosi su di una situazione patrimoniale e finanziaria già debole, ha di fatto portato all'azzeramento del patrimonio sociale.

Trentino Mobilità, in qualità di soggetto a suo tempo promotore del servizio e unico socio, insieme a Trentino Trasporti, che ha nel proprio oggetto sociale la possibilità di svolgere il servizio di car sharing, si è quindi fatta carico di presentare al Comune di Trento, socio controllante, una proposta per acquisire il servizio dalla cooperativa, per evitare che la città ne rimanga priva, qualora Car Sharing Trentino non sia più in grado di proseguire la propria attività.

4.3.7 Servizio logistico Ultimo miglio

Il servizio, previsto all'interno del progetto europeo che coinvolge il Comune di Trento anche in molte altre attività, è stato definito nel corso degli

ultimi tre anni, anche in collaborazione con il partner scientifico Eurac (Accademia europea) di Bolzano. Tale attività ha comportato, oltre all'analisi di servizi analoghi attivati in altre città d'Europa, anche l'effettuazione nel 2019 di un'indagine che ha coinvolto un campione di attività economiche della ZTL, per caratterizzarne i fabbisogni in termini di approvvigionamento e le modalità di consegna o di prelievo della merce.

Dopo la condivisione della scelta operativa di dare vita ad un nuovo servizio logistico a regia pubblica, Trentino Mobilità, con la collaborazione dei servizi comunali (Mobilità e Sviluppo economico), ha curato a inizio 2020 la progettazione di massima del servizio con la definizione del relativo piano economico-finanziario. Il servizio è stato poi approvato da parte del Consiglio Comunale ed affidato a Trentino Mobilità con delibera del 4 marzo 2020.

A seguito di tale decisione, l'Assemblea dei soci straordinaria dell'11 giugno ha integrato opportunamente l'oggetto sociale di Trentino Mobilità, includendovi anche lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci.

Il servizio progettato prevede in sintesi di creare un Centro di Distribuzione Urbana, localizzato presso la zona interporto di Trento nord, nei pressi delle sedi logistiche della quasi totalità dei corrieri attivi sulla città.

Lo schema di funzionamento prevede la presenza di un hub presso l'interporto e di uno o più mini hub nei pressi del centro storico. Sul centro di distribuzione principale dovrebbe convergere, con modalità operative da definire nel dettaglio, la merce ceduta dai corrieri che Trentino Mobilità si incaricherà di distribuire in città con veicoli in massima parte elettrici.

L'attivazione del servizio beneficerà inoltre del supporto di Interbrennero spa, in virtù di un accordo a tre stipulato a dicembre 2020 tra Trentino Mobilità, il Comune e la stessa Interbrennero, che definisce i ruoli dei tre soggetti, demandando a Trentino Mobilità l'organizzazione del servizio, al Comune l'indirizzo e a Interbrennero appunto il supporto tecnico.

Primo passo fondamentale per dare attuazione al servizio, creando un nuovo settore di attività specifico in Trentino Mobilità, è stato il reclutamento del responsabile del nuovo servizio, per il quale è stata effettuata la selezione pubblica, tra il 2020 e il 2021. Il responsabile individuato è stato assunto ed è operativo dal 1° aprile 2021. Sotto il suo coordinamento dovranno essere acquisiti gli spazi logistici e i veicoli, il software per la gestione delle consegne, nonché definiti e stipulati gli

accordi commerciali con gli spedizionieri e/o con i grossisti o i dettaglianti operanti in centro storico, per arrivare ad avviare il servizio di consegna delle merci in città.

4.4 ATTIVITÀ AFFIDATA DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI

Nel 2020 non sono state svolte gestioni per soggetti diversi dagli Enti soci.

Sono stati eseguiti dei servizi minimi di supporto per amministrazioni e società locali non socie, nell'ottica di mostrare il know-how della società per propiziare eventuali futuri affidamenti *in house* (evidentemente previo ingresso nella compagine sociale dell'ente interessato). L'effetto complessivo di tale attività sul conto economico è stato di circa 10.000 euro di ricavi, ampiamente al di sotto della percentuale massima rispetto al fatturato delle attività non affidate dai soci prevista per legge (20%). Tali ricavi hanno generato utili netti per oltre 2.000 euro.

4.5 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Come da obiettivi condivisi con il Comune di Trento, è stata predisposta una campagna di promozione dei seguenti servizi:

- area di sosta autocaravan via Fersina
- bike sharing C'entro in bici
- cicloparcheggi

Per l'area di sosta è stato prodotto uno spot radiofonico diffuso nei mesi di ottobre e novembre 2020 su emittenti in Lombardia e Veneto. Lo spot potrà essere riutilizzato anche in seguito, acquistando di volta in volta gli spazi desiderati.

Per bike sharing e cicloparcheggi è stato girato uno spot televisivo con protagonisti tre giocatori dell'Aquila Basket, con la quale Trentino Mobilità aveva in essere fino al 2020 un contratto per l'utilizzo dell'immagine. Le riprese sono avvenute nel mese di novembre, dopo numerosi rinvii dovuti alla indisponibilità dei giocatori per la situazione sanitaria.

Lo spot, che promuove in generale l'intermodalità per l'accesso alla città, viene trasmesso nella primavera del 2021 su tv e radio locali, e potrà inoltre essere utilizzato anche su canali - social o spazi televisivi - dell'Amministrazione comunale.

4.5.1 Sponsorizzazioni

Come prescritto dal Modello organizzativo adottato dalla società nel corso del 2010, si dà conto delle sponsorizzazioni concesse dalla società durante l'anno.

Nel 2020 non è stata concesso alcun contributo a titolo di sponsorizzazione, da parte della società.

5 CONTABILITÀ PER CENTRO DI COSTO

I costi e i ricavi della società sono classificati per centro di costo, in base al settore di attività della società cui l'operazione contabile è riferita. I centri di costo considerati sono circa 25 e permettono di attuare un puntuale controllo di gestione, oltre che costituire un elemento di trasparenza ulteriore verso gli Enti soci.

Dal 2020, a seguito della direttiva del Ministero dell'Economia del 09.09.2019, le società con affidamenti in house sono tenute alla separazione contabile, cioè ad evidenziare costi e ricavi delle gestioni effettuate per gli enti soci distintamente da quelle in regime di mercato.

I costi e i ricavi di ciascuna gestione sono stati quindi per la prima volta calcolati in maniera precisa, considerando anche le componenti indirette, assegnate attraverso l'utilizzo di *driver* specifici.

Le informazioni sono state raccolte in un apposito documento denominato "Conti separati" che costituisce un allegato al bilancio.